



COMUNE DI FABRIANO

PROVINCIA DI ANCONA

## SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 MARZO 2023

*(Inno d'Italia)*

**Presidente BALDUCCI:** Buonasera a tutti. Questo Consiglio, già preceduto dall'istituto del Question Time, oggi addirittura due, verrà altresì preceduto da due diversi minuti di raccoglimento, così come deciso nella conferenza dei capigruppo del 2 u.s.

Il primo minuto di raccoglimento sarà per ricordare la tragedia avvenuta sulle coste italiane, in Calabria a Cutro, per ricordare coloro che nella ricerca di un futuro migliore hanno trovato sulle nostre spiagge la morte. Perderei un secondo per citare alcune parole che il filosofo Eugenio Mazzarella ha avuto modo di dire citando una poesia scritta da un signore giovanissimo, ventiseienne che poi è morto sulle coste di Cutro. Il filosofo Mazzarella scrive parlando di questo Kenan Shukur.

«Forse Kenan se lo sentiva che non avrebbe visto la fine di quel viaggio e per esorcizzare la paura lui che nella sua vita ne aveva viste tante, prima in Afghanistan e poi in Turchia, allo zio che lo aspettava in Svizzera ha affidato una poesia e la poesia diceva. “La terra della mia anima è così dura, c’è un sasso pesante sul mio petto, da questo barcone ho capito che chi vede la realtà deve essere realista, che sei il luogo in cui arrivi e quella è la tua ultima destinazione”. Kenan voleva solo studiare, è affogato nella sua anima a Cutro con altre decine di uomini, donne e bambini, colpevoli di sofferenza e di migrazione che non dovevano morire così».

Non è una polemica, ma è per ricordare in questo minuto di raccoglimento tutti coloro che fungono da situazioni disperate per inseguire un sogno, per inseguire la libertà, per inseguire un futuro migliore. Quindi un minuto di raccoglimento per ricordare questa tragedia.

*(L'aula osserva un minuto di raccoglimento)*

Il secondo minuto di raccoglimento invece, sempre deciso in conferenza dei capigruppo, lo facciamo per ricordare le vittime del terremoto che ha colpito la Turchia e la Siria creando, in una zona già di per sé disastrosa, maggiori disastri, arrivando a una cifra di vittime incredibile, si va oltre le 50 mila e penso che non siano finite qua, creando io penso nella comunità internazionale veramente grande tristezza. Quindi questo Consiglio comunale vuole essere solidale con queste persone, con questi popoli che soffrono e che soffriranno purtroppo per tantissimo altro tempo, ricordandoli con un minuto di raccoglimento.

*(L'aula osserva un minuto di raccoglimento)*

Iniziamo quindi il Consiglio vero e proprio e prego il Segretario di procedere con l'appello. Prego, Segretario.

**Segretario BAROCCI:** 23 presenti.

**Presidente BALDUCCI:** Quindi la seduta è validamente composta. Giustifico il consigliere Biondi, assente perché impegnato in incontri istituzionali in Regione.

Nomino scrutatori i consiglieri Anibaldi, Ragni, perché è il compleanno, questo è il regalo di compleanno di questo Consiglio, e il consigliere Pariano.



**Punto n. 1: COMUNICAZIONI.**

**Presidente BALDUCCI:** Cominciamo con il primo punto all'ordine del giorno. Le prime due comunicazioni le faccio direttamente io.

La prima comunicazione è una nota che la Corte dei conti, sezione regionale di controllo per le Marche e il controllo collegio di controllo per le spese elettorali ci ha significato dicendo di farne motivo di comunicazione in questo Consiglio comunale. Sostanzialmente questa disposizione stabilisce che il termine del 28 maggio 2023 viene fissato per la conclusione dei controlli sui consuntivi relativi alle spese per la campagna elettorale per le elezioni 2022 di alcuni Comuni, fra gli altri il Comune di Fabriano. Quindi, per chi non l'avesse fatto, bisogna che siano inviati i consuntivi entro il 28 maggio 2023. Questa è la prima comunicazione.

La seconda comunicazione è invece una comunicazione prettamente interna e riguarda una nota che verrà inviata a tutti i consiglieri comunali dopo questa mia comunicazione, e riguarda il discorso dei controlli interni in relazione alla regolarità amministrativo-contabile, ai sensi dell'articolo 5, del regolamento comunale vigente in materia di controlli interni. Questi controlli interni prendono in esame il primo semestre 2022 ed è, come voi sapete bene, una misura obbligatoria per la prevenzione del rischio di corruzione. Precisiamo che questi controlli servono anche a capire le criticità, semmai ci fossero e i rilievi che vengono riscontrati nelle procedure amministrative che la struttura dell'ente mette in atto per redigere i vari atti amministrativi. Tenuto conto che dobbiamo un po' recuperare qualche controllo che magari non è stato fatto, vi premetto che sono già state attivate le procedure per estrarre a sorte ovviamente altri atti amministrativi, quelli che riguardano il secondo semestre 2022. Quindi io ho dato disposizione che dopo questa comunicazione il fascicolo venga inviato a tutti i consiglieri in maniera tale che ne abbiate cognizione, ne prendete atto, verificate la bontà delle procedure che il Comune di Fabriano, che la struttura dei dipendenti del Comune di Fabriano sta impegnando nei vari atti.

La firma ovviamente è del Segretario generale, dottor Ernesto Barocci e il responsabile del procedimento è la dottoressa Gambini.

**Consigliere SORCI:** Siccome non si sente: è dal primo gennaio 2022 al 30 giugno 2022, oppure no?

**Presidente BALDUCCI:** Questi sono atti fatti nel primo semestre 2022, che hanno evidenziato criticità. Alcuni sono fatti bene, altri sono fatti male. Tutto serve perché è un obbligo, ma serve soprattutto per migliorare. Vi anticipo che già sono stati estratti gli atti del secondo semestre 2022 per vedere se cominciamo a migliorare, oppure se ci sono altre criticità da evidenziare.

Un'altra comunicazione me l'aveva chiesta il consigliere Aniello, prego.

**Consigliere ANIELLO:** Grazie, Presidente. Sarò brevissimo. Come tutti voi sapete il nuovo Pnrr prevede l'attivazione della Casa della salute presso la palazzina sita in via Marconi, 9. A due mesi dall'inizio del lavoro di ristrutturazione dell'edificio ancora non è stata trovata una rilocalizzazione per la sede dell'ambulatorio fisioterapico territoriale. L'équipe fisioterapica attualmente è di dodici terapisti, di cui nove lavorano presso l'unità operativa di riabilitazione intensiva dell'ospedale e tre, di cui anch'io che svolgo il ruolo di coordinatore facente funzioni, operiamo nella palazzina adiacente. Fortunatamente, vista la vicinanza della palazzina con l'ospedale, dalle 12 alle 14 tre colleghi integrano il lavoro dell'ambulatorio contribuendo quindi all'abbattimento della lista di attesa delle urgenze. È una cosa positiva.

Purtroppo a tutt'oggi, non essendo ancora stati i locali per noi né dentro l'ospedale né nelle due strutture dell'Ast, quindi in via Brodolini e in via Turati, praticamente facendo l'ospedale di Sassoferrato parte del distretto sanitario territoriale di Fabriano, si è ventilata l'ipotesi abbastanza concreta, speriamo di no, però di trasferire il nostro ambulatorio fisioterapico presso l'ospedale di Sassoferrato. Speriamo di no, però, se questo avverrà, sicuramente noi priveremo la popolazione di Fabriano dell'unico polo ambulatoriale pubblico ancora esistente, che pur nella carenza di personale, tre terapisti sono rimasti, però perlomeno le urgenze riusciamo a farle, a soddisfarle.

Quindi l'appello che rivolgo al Consiglio comunale, ai colleghi, all'Amministrazione, anche perché manca poco, due mesi, di riuscire a trovare i locali per permettere al nostro ambulatorio di continuare ad esistere e a lavorare per la città di Fabriano.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Aniello. La successiva comunicazione è del Sindaco, prego.

**Sindaco GHERGO:** Grazie, Presidente. Colgo l'occasione anche dell'intervento fatto adesso dal consigliere riguardante il tema della sanità. L'Amministrazione ha presente i problemi della sanità del territorio, li sta monitorando, ha delle preoccupazioni e sta affrontando questi temi con gli organi istituzionali preposti, quindi con l'assessore alla sanità, con l'assessore quindi Saltamartini e con l'assessore Baldelli, ci sono stati contatti con le Rsu del settore sanità, quindi c'è comunque un lavoro che l'Amministrazione sta facendo per tenere sotto controllo il tema della sanità, che è uno dei temi più importanti per questo territorio. Questa segnalazione, questa preoccupazione viene tenuta ovviamente in grande considerazione dall'Amministrazione comunale, che ha già fatto presente alla direzione generale la disponibilità in generale, nel caso in cui dovessero esserci necessità di spazi, di valutare a tavolino le possibilità comunque di venire in aiuto della nuova Asp.

Siccome i temi però sono tanti, le preoccupazioni comunque ci sono, io anticipo la richiesta che farò al Presidente del Consiglio comunale di un Consiglio comunale aperto proprio sul tema della sanità, che coinvolga i Sindaci del territorio, le associazioni del territorio, tutto il comparto sociosanitario del nostro territorio, perché questo è un tema che dobbiamo tenere monitorato. Le nostre sono esigenze particolarmente pregnanti che devono essere portate all'attenzione degli organi istituzionali competenti, soprattutto di carattere regionale. Quindi volevo dare questa comunicazione come segno a carattere informativo, sia per i consiglieri di maggioranza che di opposizione che della popolazione.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, Sindaco. Il consigliere Silvi, in ragione del comma 3, dell'articolo 40, del Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, può intervenire. Prego, consigliere.

**Consigliere SILVI:** Grazie, Presidente. Sarò brevissimo. Però vorrei rispondere al Sindaco, perché adesso ho sentito che chiedete un Consiglio comunale aperto riguardo alla sanità, però io le volevo dire che noi la settimana scorsa alla conferenza dei capigruppo, l'ultima che c'è stata il 2 marzo l'abbiamo chiesto non come opposizione un Consiglio comunale aperto per discutere dei problemi dell'ospedale di Fabriano. Volevo ricordare solamente questo.

**Presidente BALDUCCI:** Sintetizziamo. C'è una unità di intenti su questo tema che coinvolge tutti e quindi tutti saremo pronti a muoverci nella stessa direzione.

Prego, consigliere Arteconi.

**Consigliere ARTECONI:** Chiedo al Sindaco chi sarà presente, perché ha nominato Sindaci, ha nominato... non so se il direttore generale per esempio oltre all'assessore, perché io alcuni Consigli fa avevo chiesto di allargare a tutti, oltre ai Comuni dell'area montana e anche ai Comuni limitrofi e oltre al direttore generale e ai vari direttori che sono interessati al discorso.

Per quello che riguarda la fisioterapia chiedo, perché sulla stampa è comparso un articolo in cui l'assessore Saltamartini ventilava l'idea di portarla a Cingoli: corrisponde al vero questo?

**Sindaco GHERGO:** Questo bisogna chiederlo all'assessore Saltamartini. Io nell'incontro che ho avuto ormai tre o quattro settimane fa, non era un tema all'ordine del giorno, per cui non ho avuto la possibilità di chiederlo. Adesso lo verificherò. Comunque il Consiglio comunale aperto servirà anche a questo, per cui saranno invitati non

soltanto i vertici istituzionali di carattere regionale ma anche quelli sanitari. Quindi ovviamente il direttore generale sarà tra gli invitati. Spero, mi auguro e non ho motivo di dubitarne del fatto che sarà presente.

**Presidente BALDUCCI:** Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI:** Io faccio solo una domanda. Quando lo vogliamo fare? E all'interno di quelli che invitiamo, come è scritto nel verbale della Capigruppo, anche perché hanno prorogato di un ulteriore mese la nomina dei direttori generali, degli amministratori. Quindi o lo facciamo subito o rischiamo di trovarci nel momento di transizione, per cui non serve a nulla.

Quindi oltre al direttore generale, i due assessori, il responsabile delle strutture edilizie, un certo ingegnere, perché se no qui i progetti di Fabriano fanno così, dopo quegli altri, quindi cominciamo a mettere le cose bene in fila tutti quanti. Quindi il punto è quando lo facciamo. Se vogliamo farlo il prima possibile, oppure rischiamo di trovarci a svalicare le situazioni con tutti gli annessi e connessi, che più il tempo passa e più diventa problematica la cosa.

**Sindaco GHERGO:** Ringrazio il consigliere Sorci. Scusi, Presidente.

**Presidente BALDUCCI:** La conferenza dei capigruppo sarà colei che organizzerà, insieme al Sindaco questo Consiglio comunale aperto, quindi saremo noi a dettare i tempi. Io da parte mia, e penso di interpretare anche il pensiero del Sindaco, quasi immediatamente convocheremo la conferenza dei capigruppo nella quale andremo a definire chi inviteremo e la data di questo Consiglio comunale aperto. Chiaramente più brevemente possibile, perché altrimenti davvero rischieremo di arrivare tardi per le decisioni che devono essere prese. Penso che, così dicendo, interpreto un po' il pensiero di tutti.

Prego il Sindaco, se vuole completare questo discorso.

**Sindaco GHERGO:** Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Sorci di aver sollevato la questione. Condivido l'impostazione del Presidente del Consiglio. Cerchiamo di convocarla il prima possibile in maniera tale da avere quantomeno delle risposte, sapendo fin dall'inizio che alcune cose cambieranno molto probabilmente, però intanto dobbiamo avere il quadro della situazione chiaro fin da ora, perché poi i movimenti possono anche essere veloci in questo ambito.

Vorrei soltanto precisare, visto che qualcuno poco informato ha ventilato anche sulla stampa l'invito a convocare il Comitato dei Sindaci, che il Comune di Fabriano non è più sede legale dell'Asp, per cui non è più titolare delle convocazioni.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, Sindaco. Prego, assessore Vergnetta, per una comunicazione.

**Assessore VERGNETTA:** Solo per comunicare che sono stati pubblicati cinque bandi di un concorso di progettazione per un importo complessivo di 100.000 euro, che deriva da un fondo di coesione statale per la valorizzazione di alcune aree e siti importanti del comune di Fabriano. Questa attività, che è stata poi estesa a tutti gli ordini professionali in modo tale da raccogliere più adesioni, è particolarmente interessante perché ciò comporta l'acquisizione di progettualità che attualmente non abbiamo e quindi ci consente di avere nei cassetti quei progetti che ci consentono poi di partecipare a bandi e linee di finanziamento.

**Punto n. 2: APPROVAZIONE VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLE SEDUTE  
DEL 24/01/2023 E DEL 02/02/2023.**

**Presidente BALDUCCI:** Andiamo avanti con il punto 2 all'ordine del giorno. Ci sono interventi da parte dei consiglieri? Non mi sembra. Quindi direi di passare direttamente alla votazione del punto.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	22
Votanti	22
Favorevoli	17
Contrari	00
Astenuti	05 ( <i>Arteconi, Pariano, Silvi, Sorci, Stroppa R.</i> )

Il Consiglio approva.

**Punto n. 3: INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 40/44 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLA RICHIESTA DI EVENTUALE MESSA IN SICUREZZA DEI GIOCHI E DELLE ATTREZZATURE PRESENTI NEI PARCHI PUBBLICI.**

**Presidente BALDUCCI:** Diamo seguito all'ordine del giorno passando all'ora destinata alle interrogazioni e interpellanze partendo dalla prima interrogazione, presentata dal consigliere Giuseppe Luciano Pariano. È un'interrogazione, quindi si passerà direttamente alla risposta data dall'assessore Comodi. Prego, assessore Comodi, per la risposta.

**Assessore COMODI:** Diciamo che realtà i parchi pubblici dovrebbero avere un piano di monitoraggio e manutenzione, quindi al momento dell'insediamento, cioè quest'estate non c'era un piano di monitoraggio e manutenzione e un attimo, anche perché penso che sia interessante, vi spiego in che consiste un piano di monitoraggio e manutenzione.

In pratica si tratta di una ispezione visiva che viene effettuata ogni mese, mese e mezzo, eventualmente con un ripristino dei serraggi, quindi l'operaio va in giro, controlla; poi un'ispezione più approfondita una volta all'anno, ma in genere prima della stagione estiva, quindi tra aprile e giugno. Quindi questa è la situazione. Una ispezione ogni mese e mezzo e una volta all'anno.

Quindi cosa abbiamo fatto? Innanzitutto abbiamo predisposto una relazione interna e abbiamo un rapporto e una documentazione su tutti i giochi dei parchi pubblici e scolastici e abbiamo fatto anche, abbiamo commissionato una relazione per la manutenzione dei giochi esistenti e a valle di tutto questo con gli operai abbiamo rimosso l'anno scorso, vi ricorderete, la cosa più eclatante sono i castelli del giardino, quelli in legno, abbiamo rimosso i giochi più pericolosi. In particolare sono stati i castelli, le altalene, abbiamo messo in sicurezza la teleferica al giardino nuovo, le altalene alla Pisana e abbiamo tolto tutti i giochi pericolosi al parco di via don Minzoni. Quindi questo è il quadro.

Quindi qual è il futuro. Adesso per l'estate abbiamo già i preventivi per la sostituzione dei giochi, quelli che abbiamo rimosso l'anno scorso e poi faremo l'intervento straordinario di ispezione e manutenzione a maggio, come prevede il piano di monitoraggio e manutenzione, poi attueremo questa procedura con gli operai comunali per fare un'ispezione visiva su tutti i giochi.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore Comodi. Prego, consigliere Pariano.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Ringrazio l'assessore per la risposta. Però faccio presente all'assessore, tutto giusto, tutto ottimo quello che lei mi ha detto sul fatto delle ispezioni, serraggi e compagnia bella, però faccio presente che al momento, parlo dei giochi dei giardini Regina Margherita, alcuni mancano proprio dei tappetini antiurto e io nell'interrogazione qui ho fatto pure alcune foto, quindi si rischia che magari qualche bambino utilizzando i giochi vada a terra e può succedere quello che nessuno si augura. Ultimo caso successo anche al comune di Falconara un mesetto fa, che è stato condannato proprio il Comune a pagare 10.000 euro perché mancava il tappetino antiurto sotto l'altalena. Un bambino è cascato e si è rotto un braccio.

Quindi in attesa magari dei serraggi, dei controlli, se magari si può intervenire per mettere in sicurezza questi che ci sono attualmente.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Pariano. L'assessore voleva un attimo precisare alcune cose.

**Assessore COMODI:** Vorrei precisare che dentro questo piano di manutenzione, anche quello che abbiamo fatto c'è la parte dei tappetini sotto, tanto è vero che abbiamo anche varie soluzioni diverse da poter opzionare. Chiaramente quelli nell'ispezione che è emersa, soprattutto nei giardini pubblici l'unico posto dove non stanno

effettivamente questi tappetini sono le due altalene più grandi, quelle sulla curva, perché quegli altri sono un po' nascosti. Comunque dentro il piano di manutenzione e anche dentro i preventivi dei giochi da parte dei tappetini sotto, che in genere è trascurata, qui è inclusa. Quindi, quando ripristineremo, faremo anche quelli.

**Consigliere PARIANO:** Scusi, assessore, se succede un qualcosa domani mattina, perché è un argomento serio, siccome mancano i tappetini, se succede qualcosa domani mattina...

**Presidente BALDUCCI:** Pino, se facciamo così il dibattito, non riusciamo a smaltire tutte le altre interrogazioni. Ne ripresenti un'altra. La ripresenti tra qualche mese, se non è stato fatto. Grazie, Pino.



**Punto n. 4: INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 40/44 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLA PULIZIA DEL MARCIAPIEDE E MESSA IN SICUREZZA DEL GREPPO SOVRASTANTE SITI IN VIALE XIII LUGLIO A FABRIANO.**

**Presidente BALDUCCI:** Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno. È un'altra interrogazione, quindi si va subito alla risposta in questo caso dell'assessore Vergnetta. È stata presentata dal gruppo Fabriano Progressista. Prego, assessore Vergnetta.

**Assessore VERGNETTA:** La situazione del marciapiede di cui trattasi è nota, abbiamo sostanzialmente, se non erro è tutta la strada, la zona di via XIII Luglio, sotto le cosiddette case, in prossimità delle cosiddette case gialle, sicuramente lì c'è un'area in cui la scarpata ha sormontato il marciapiede e necessita di un intervento di pulizia. Non è una situazione che arreca un danno, un particolare problema di incolumità pubblica o di sicurezza pubblica, cercheremo di fare l'intervento in economia con il personale comunale appena sarà possibile.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore Vergnetta. Prego, consigliere Arteconi.

**Consigliere ARTECONI:** Grazie, assessore. Io ho fatto segnalazioni, saranno sei, sette anni, adesso prendo atto dell'impegno. Sono state fatte segnalazioni all'Urp dai cittadini, i cani e i gatti approfittano, i cinghiali fanno su e giù per la scarpatina.

Voglio dire, che non ci sia pericolo imminente per la frana della scarpata è vero, ma che la gente debba a volte anche scendere dal marciapiede e camminare sulla strada è altrettanto vero. In più è diventata una lettiera per animali, ci vanno a spasso, per cui si fermano obbligatoriamente per fare i loro bisogni e nessuno li raccoglie, perché quello è diventato un prato, non è più marciapiede. È indecoroso. Oltretutto ci si ha anche scuola guida, mi pare, su quel tratto. Non so se poi gli danno il patentino da motocross, può darsi. Io non lo so, però uno aspetta un anno, due, tre, sei, ma basta, veramente basta!

**Punto n. 5: INTERPELLANZA: UFFICI COMUNALI SPESSO IRRAGGIUNGIBILI VIA TELEFONO.**

**Presidente BALDUCCI:** Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno. In questo caso è un'interpellanza, il proponente è il consigliere Silvi Danilo. Prego, consigliere, presenti l'interpellanza.

**Consigliere SILVI:** Grazie, Presidente. Se non ricordo male un paio di mesi fa avevo fatto anche una segnalazione in Consiglio comunale. Logicamente ho visto che la situazione è peggiorata e sono stato costretto a fare questa interpellanza per interpellare il Sindaco: chi controlla se i dipendenti comunali rispondono al telefono; quanto si è risparmiato con la vecchia Giunta nel togliere un dipendente al centralino per complicare tutto con un centralino informatico; perché gli uffici, non tutti, sono spesso irraggiungibili; c'è un orario in cui si ha la certezza che i dipendenti sono a disposizione dei cittadini.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Silvi. Risponde il Sindaco, prego.

**Sindaco GHERGO:** Grazie, Presidente. La questione del centralino effettivamente è un problema, è un problema ormai da tanto tempo e stiamo cercando di risolverlo. Per risolverlo dobbiamo capire qual è il problema connesso a quell'attività.

C'è un problema, poi risponderò anche nel dettaglio alle singole domande, comunque c'è innanzitutto un problema di non risposta, perché negli orari in cui gli uffici sono chiusi al pubblico, poi gli operatori che lavorano in back office non hanno il telefono attivo in quelle fasce orarie per le chiamate esterne, quindi, quando uno chiama, quando gli uffici sono chiusi, trova comunque il telefono che non è collegato all'operatore. I telefoni vengono attivati nell'orario di apertura, in cui però gli operatori sono occupati sul front office e quindi spesso non c'è personale che, se sta parlando con il pubblico, non riesce a rispondere al telefono. Adesso stiamo cercando di riorganizzare il centralino. Peraltro queste modifiche, che sono modifiche piccole ma comunque funzionali, entreranno in vigore nei prossimi giorni, innanzitutto stiamo dando priorità nell'elenco dei numeri che sono presenti nel centralino automatico a quegli uffici che vengono cercati con più facilità dagli utenti, dai cittadini; abbiamo inserito l'opzione di rimanere in linea per parlare con l'operatore, perché altrimenti questa non era presente, in maniera tale che ci sia anche la possibilità di essere messi direttamente in collegamento con l'operatore dell'Urp; sono stati analizzati tutti i numeri che sono collegati al centralino automatico per verificare che ad ogni numero corrisponda un particolare ufficio, perché questi in alcuni casi non si verificava; per ovviare a quella che è la problematica dell'orario, poi si cercherà di uniformare gli orari di apertura al pubblico degli uffici riservando poi un apposito intervallo di tempo solo alla ricezione delle telefonate esterne; e stiamo anche predisponendo un Urp on line, questo nel sito istituzionale, in maniera tale che i cittadini possano trovare delle risposte a domanda diretta già a quelle che possono essere le loro richieste più frequenti, in maniera tale da trovare già informazioni sui servizi comunali senza dover poi compiere la telefonata per chiedere l'informazione. Per cui stiamo lavorando anche a questo.

Per quanto riguarda le singole domande. Chi controlla se i dipendenti comunali rispondono al telefono: il dirigente o la posizione organizzativa preposta.

Quanto si è risparmiato con il centralino automatico. Risulta che l'affidamento sia stato effettuato, l'affidamento servizi centralino e custodia della sede comunale alla cooperativa sociale, alla cooperativa Castelvechio nel periodo dal primo gennaio 2018 al 30 giugno 2018 ha avuto una spesa complessiva, per sei mesi, di 33.430,56 euro. Per sei mesi.

Perché gli uffici sono spesso irraggiungibili. Per quello che abbiamo detto finora, per quella problematica che adesso ho evidenziato.

C'è un orario in cui si ha la certezza che i dipendenti siano a disposizione dei cittadini. Diciamo che in presenza i dipendenti sono sempre a disposizione dei cittadini. Adesso stiamo individuando un apposito orario nel quale gli uffici non sono aperti al pubblico, ma dovranno rispondere esclusivamente alle telefonate.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Silvi.

**Consigliere SILVI:** Ne prendo atto. Io chiedo al Sindaco veramente di accelerare e di risolvere questo problema, perché capita proprio che persone stanno settimane, mi creda, ho fatto io una settimana intera, telefonavo al Comune e nessuno rispondeva. È una cosa vergognosa. Grazie, comunque.

**Punto n. 6: INTERPELLANZA: INDIVIDUAZIONE DI UNA POSIZIONE DEGNA DEL CIPPO IN RICORDO DEI MARTIRI DELLE FOIBE ISTRIANE E DALMATE.**

**Presidente BALDUCCI:** Passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno. Un'altra interpellanza il cui proponente è Stroppa Renzo. Prego, consigliere Stroppa, per la presentazione.

**Consigliere STROPPA:** Grazie, Presidente. Questa è una vicenda che non so come definire, tra il grottesco e l'immorale, non lo so. Premetto innanzitutto che non voglio fare una questione politica, non è quindi come qualcuno forse ha tentato di strumentalizzare, è semplicemente una questione di correttezza e di presa proprio di coscienza di quello che è successo.

Giusto per fare un po' di storia, l'intitolazione di una via ai Martiri delle foibe istriane e dalmate risale alla consiliatura di cui era Sindaco l'ingegner Francesco Santini, su proposta del consigliere Camertoni e fu votata, se non all'unanimità, se non ricordo male, del resto c'era anche lei, Presidente, l'avremmo votata penso all'unanimità o comunque a larghissima maggioranza. Dopodiché, durante la consiliatura in cui Sindaco era Giancarlo Sagramola fu scelto il posto dove metterla, che era quello più idoneo, nel senso che è ovvio che un cippo intitolato ad una vicenda, ancorché tragica, probabilmente il posto migliore è quello di metterlo nella stessa via. Mi dispiace, Sindaco, che lei ha definita in un comunicato stampa, non so se l'ha fatto lei o chi per lei, l'indecorsa posizione iniziale. Questo forse poteva essere risparmiato. Più che altro penso anche all'ex Sindaco Sagramola, visto che l'aveva scelto lui.

Detto questo, comunque è stata smessa per quanto ne so, c'era stato un sopralluogo con i rappresentanti dell'associazione Martiri delle foibe istriane e dalmate per cui, se non vado errato, era stata scelta una posizione che doveva essere all'interno dei Giardini Regina Margherita. Invece è stata posta lì ai giardinetti della Pisana cosiddetti di fronte all'ospedale, che è diventato un ricettacolo della peggio mondezza. È una sabbiera per cani e gatti fondamentalmente. Se ci passate, lo potete vedere. Quindi il giorno anche della commemorazione... fra l'altro, un piccolo inciso. Solitamente, siccome per quello che riguarda il nostro Statuto la seconda carica del Comune è il Presidente del Consiglio, la fascia la dovrebbe portare il Presidente del Consiglio e non l'assessore. Ma questo è un piccolo particolare, per carità.

Detto questo, c'è stata anche una raccolta firme per ricollocarla nel posto originario fatta dai residenti di quella via, perché il problema dove nasce? Il posizionamento dei secchi dell'immondizia, della differenziata vicino al monumento è chiaro che ha suscitato le proteste dell'associazione o di quant'altro, però ricordo anche che quando, nella scorsa consiliatura, mi sembra se non sbaglio fu proprio allora consigliere Balducci a chiedere lo spostamento dei bidoni che erano stati messi vicino all'oratorio del gonfalone, non è che si è pensato di spostare l'oratorio del gonfalone, si è pensato di spostare i secchi. Penso che questa sia una cosa logica. Quindi anche lì bastava semplicemente spostare i secchi. La luce c'era, quindi rimettere in una posizione e ridare un po' di dignità a quel posto sarebbe stata la cosa più semplice, spostando semplicemente i secchi. Invece si è preferito spostare il cippo che non capisco perché, e metterlo in una posizione che veramente oggi è indecorosa e che è offensiva per il ricordo delle vittime delle foibe.

Io non so che cosa intenda fare l'Amministrazione. Non credo nemmeno, ma questa è un'idea mia personale, perché ho letto anche che si pensa di spostare tutti quanti i cippi. Non credo che sia logico fare un'ala del giardino e diventano cippi di tutti quanti, che raccogliamo tutti quanti intorno e li mettiamo tutti quanti lì. Come anche per esempio so che ci sono state delle lamentele per quello che riguarda il cippo dei martiri di Nassiriya. Ma anche lì basterebbe semplicemente sistemare un po' meglio l'area. Non è che va spostato il cippo dei martiri di Nassiriya da un'altra parte, perché lì ci stanno i cipressi, i camper parcheggiati da dieci anni e così via. Basta un po' di illuminazione, due piantine e un paio di altre cose. Penso sia la cosa più semplice e banale. Invece qui siamo andati mi sembra a cercare proprio, abbiamo messo veramente la pezza peggio del buco, perché una posizione in quel modo, quantomeno ad oggi, è indescrivibile.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Stroppa. Risponde il Sindaco, prego.

**Sindaco GHERGO:** Grazie. Innanzitutto una precisazione. Credo che sia indubbio che la posizione iniziale, per iniziale non si intende la posizione di collocazione del '98 o di dieci anni fa: la collocazione iniziale prima dello spostamento nei giardini della Pisana. Credo che dire che quella è una indecorosa posizione non credo che sia discutibile, perché una collocazione ad un metro... purtroppo anche noi sentiamo male voi e voi sentite male noi. Bisogna che qui sistemiamo questa cosa.

Dicevo che l'indecorosa collocazione, posizione iniziale non era riferita a quella del '98 o a quella di dieci anni fa, era iniziale rispetto allo spostamento, cioè fino a gennaio, fino all'inizio di gennaio quella collocazione era indecorosa, perché sistemata a un metro dalla zona ecologica, comunque dal collocamento dei rifiuti...

*(Interruzioni dall'aula)*

Ho capito. Però era indecorosa o no? Siccome lei mi ha contestato il fatto che io abbia affermato che era indecorosa, a me sembra che fosse indecorosa. Siamo d'accordo su quello.

Poi rilevo anche un'altra cosa, che comunque questo problema non è mai, nonostante fosse una posizione indecorosa appunto per la collocazione dei cassonetti, ma comunque era indecorosa la collocazione lì vicino, nessuno ha sollevato mai il problema, perché c'è stato anche un protocollo peraltro con le associazioni degli istriani nel 2021 mi sembra, in cui si è parlato di tutto meno che di questo cippo. Quindi diciamo che in qualche modo non mi sembrava che avesse sollevato tutta questa levata di scudi, che adesso si è sollevata per il trasferimento ai giardini della Pisana.

Detto questo, va dato atto che invece l'Amministrazione, ritenendo la collocazione vicino ai cassonetti della spazzatura una collocazione indecorosa, ha ritenuto di dare una collocazione diversa, con maggiore dignità proprio per quello che comunque rappresenta, spostandolo ai giardini della Pisana, perché quei giardini saranno oggetto di un intervento di riqualificazione nelle prossime settimane e diventerà un parco pubblico degno, come tutti gli altri parchi pubblici della città. Quindi questa è stata la motivazione. È stata una motivazione fatta non solo in buona fede, ma nell'assoluta convinzione che la collocazione che si andava a dare era una collocazione comunque molto più degna e decorosa di quella che c'era prima e, ripeto ancora una volta, rispetto alla quale non c'era stata nessuna sollevazione di scudi. Per cui sembra obiettivamente strano, adesso lei dice che non c'è nessuna strumentalizzazione politica, invece forse ce n'è un po' e forse anche un po' troppa, perché non c'era prima la sollevazione politica, quando era collocato il cippo accanto ai bidoni della spazzatura, c'è stata dopo quando è stato messo in un giardino, che sarà comunque riqualificato.

Detto questo, era sicuramente più complicato spostare invece i cassonetti, perché lì comunque c'è un sistema, c'è una telecamera, cioè non erano semplici bidoncini che comunque uno sposta. E, ripeto, la buona fede dell'Amministrazione si evince dal fatto che collocarli in un giardino pubblico è sicuramente un luogo di maggiore fruizione anche da parte delle persone. Detto questo, se l'associazione delle foibe istriane ci rappresenterà la volontà di ricollocarlo nella via dedicata, ovviamente noi lo prenderemo in considerazione.

Riguardo all'inciso invece sul monumento ai caduti di Nassiriya o comunque il monumento commemorativo, quello sta proprio in un luogo privato, sta dentro un giardino condominiale, quindi per forza quello... ce l'hanno chiesto anche le associazioni dei reduci e carabinieri, sta collocato in un'area privata, dietro una siepe oltretutto, bisognerà per forza spostarlo. Quantomeno toglierlo da quell'area privata e metterlo in un'area pubblica.

Non so se l'assessore Giombi vuole intervenire a complemento.

**Assessore GIOMBI:** Grazie, Sindaco. Ringrazio il consigliere Stroppa, perché dà l'opportunità finalmente un attimo di spiegare questa vicenda

Come ha detto il Sindaco, mi riallaccio all'ultima parte, su un tema così forse, consigliere Stroppa, bisognerebbe un po' diminuire la speculazione politica e anche i termini usati nell'interpellanza che ho letto ha molto della volontà di speculare su un tema storico e sensibile, che forse non meriterebbe la speculazione politica. Lei usa il termine inspiegabile dello spostamento, in realtà era doveroso spostare quel cippo, perché alla stessa associazione dell'unione degli istriani con il dottor Piloni, che ringrazio per la continua collaborazione, tant'è vero che abbiamo avuto un confronto anche con i presidi per promuovere l'attività dell'associazione e anche aver svolto insieme al Presidente del Consiglio e al Consiglio comunale dei ragazzi un evento pubblico in biblioteca proprio in ricordo della giornata di 10 febbraio. Loro stessi avevano chiesto lo spostamento sia per la vicenda annosa della presenza dell'isola ecologica, che era difficile quindi da spostare, perché non è un'isola ecologica mobile; e poi soprattutto richiedevano la centralità del cippo, perché in quella via così periferica vedevano il luogo, seppur dedicato a livello toponomastico all'associazione, all'evento storico, lo vedevano periferico. Quindi noi nel dibattito in Giunta abbiamo individuato un luogo più centrale che, è vero, è fuori di dubbio che deve essere valorizzato quel giardino, perché è un luogo nevralgico per Fabriano, c'era qua qualcuno prima di noi che sosteneva anche l'ipotesi, paventava l'ipotesi di abbattere i tigli di via Stelluti Scala, invece noi quella zona dobbiamo valorizzarla e il giardino della Pisana deve essere uno dei luoghi che deve avere un ruolo importante. La presenza del cippo in questa zona, se valorizzato il giardino della Pisana, può dare centralità all'evento storico e quindi fornire la memoria doverosa alla cittadinanza. Quindi io invito ad abbassare i toni su questo tema e ad abbassare la speculazione. Si è agito in buona fede, nella massima collaborazione con l'Associazione Unione istriani che ringraziamo per la collaborazione.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, Sindaco e grazie, assessore. Prego, consigliere Stroppa, per la replica.

**Consigliere STROPPA:** La speculazione penso proprio sia lontanissima da me, perché io ho riportato solo ed esclusivamente i fatti.

Un piccolo inciso su quello che lei ha detto dei tigli. Il viale, l'abbattimento dei tigli è necessario, di una parte dei tigli. Forse, se volesse intervenire anche il consigliere Sagramola, potrebbe anche spiegare la difficoltà che aveva commissionato uno studio, ci sono degli alberi da abbattere, perché alberi come tigli, ornelli, eccetera hanno una vita, non è una quercia secolare, quindi, quando cominceranno a cadere, sarà un problema. Non sono stati abbattuti per un problema di risorse se non sbaglio, consigliere Sagramola. All'epoca ha commissionato uno studio, ha pagato lo studio per verificare la stabilità di alcune piante. Poi non siamo riusciti a farlo noi. Con l'amministrazione Santarelli ci sono state un sacco di polemiche, che sembrava voler abbattere tutto, però va bene così. Per carità. Lasciateli lì, ogni tanto ne casca uno. Ne cadrà.

Detto questo per quello che so, anche per quello che ho sentito, il problema non è che volevano togliere da lì il posto, la centralità, in un posto più centrale. Se non sbaglio, questa Amministrazione ha sempre parlato che le zone periferiche devono essere rivalutate, le frazioni, eccetera, quindi che cosa facciamo nelle vie più periferiche? Non facciamo assolutamente niente. Le lasciamo stare. Siccome la via è periferica, potremmo anche cancellarla, non è un problema. Quindi, anche se abbiamo dei monumenti o dei cippi, li portiamo via perché tanto stanno in zona periferica. Li porteremo in centro.

È ovvio che anch'io, se fossi stato socio di una qualsiasi associazione che aveva un ricordo, un cippo o una targa e vicino mi ci mettete i secchi della mondezza, sicuramente non ero contentissimo. Questo penso che sia ovvio. Ma il problema non è spostare il cippo. Il problema è spostare i secchi. Ma questa mi sembra una cosa talmente strana, perché qui oggi mi sembra che era strano: uno mette un secchio della mondezza vicino a un monumento e dopo tocca spostare il monumento perché c'è il secchio della mondezza. Ma vi rendete conto di quello che state dicendo?

Non è così? Ma come non è così! Qui siamo proprio fuori di testa!

*(Interruzioni dall'aula)*

Lei parla dopo. Consigliere Giombi, non sta più qui a provocare. Assessore Giombi, lei ha parlato, quindi adesso parlo io, se permette. Il tempo ce l'ho, me lo dice il Presidente, lei non fa il Presidente. Non si preoccupi, assessore. Quando il Presidente mi dirà che ho finito, smetterò di parlare.

**Presidente BALDUCCI:** Assessore, faccia finire il consigliere Stroppa. Consigliere Stroppa, prego, concluda l'intervento, cortesemente.

**Consigliere STROPPA:** Vado a concludere, per carità. Quindi, se voi ritenete che sia giusto e corretto fare un'operazione del genere, quindi c'è il secchio della mondezza, spostiamo cosa c'è vicino anziché allocare l'isola ecologica in un posto più logico, va benissimo. Ha voglia quanto c'è da spostarne!

Un'ultima cosa. Sindaco, siccome lei fa anche l'avvocato e le parole hanno un significato, "posizione iniziale" significa posizione iniziale, non significa posizione iniziale dopo che ci hanno messo i secchi. Se è scritto posizione iniziale, la situazione indecorosa si riferisce alla posizione iniziale, non quella succeduta dopo, accaduta dopo.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Stroppa. Prego, Sindaco, una piccola replica per precisazioni.

**Sindaco GHERGO:** Adesso non entro nella disamina, iniziale rispetto a cosa? Perché l'iniziale c'è sempre un punto di partenza. Se il punto di partenza è lo spostamento... vogliamo fare una disquisizione sull'analisi logica? Iniziale è un complemento di tempo rispetto a che cosa? Iniziale rispetto alla situazione che c'era prima.

Detto questo, anche lei ha utilizzato comunque la stessa espressione, "indecorosa", rispetto alla sistemazione dei giardini della Pisana, ma parlando di cose serie lo spostamento è stato richiesto dall'associazione istriana, quindi noi abbiamo avuto... Lei dice di no, io dico di sì perché i contatti non li ha avuti lei. Diciamo quelli che abbiamo avuto noi hanno richiesto comunque lo spostamento in una zona centrale, che abbiamo scelto noi. Se questa cosa era tanto indecorosa, perché non l'avete detto prima? C'è stato un protocollo, c'era un protocollo già vigente e non mi risulta che l'associazione abbia comunque contestato il protocollo che ha sottoscritto, in cui non era previsto peraltro lì. Nessun tipo di valutazione sulla collocazione del cippo, è venuta fuori con questa Amministrazione, noi abbiamo dato seguito a quello che ci è stato richiesto, non ci hanno individuato loro la collocazione lì, l'abbiamo individuata noi, però quell'esigenza ci è stata posta da loro, perché noi, che fosse rimasto lì o no, sinceramente non sarebbe cambiato nulla. È stata veramente una questione di rispetto e anche una questione di venire incontro a un'esigenza che ci era stata rappresentata.

**Presidente BALDUCCI:** Adesso il discorso lo chiudo io, come facciamo sempre. Questo tema mi sembra che abbia sollevato varie polemiche, mi ci sono trovato in mezzo, ho gestito la cosa anche a modo mio, sbagliando o facendo bene, non lo so, secondo me facendo bene; non voglio entrare nel merito, non voglio chiarire; sono state dette troppe parole, forse a sproposito; non vale mai la pena appellarsi o creare polemiche su dei morti. I morti sono tutti uguali, stop.

Torniamo un attimo nell'ambito dell'interpellanza e dell'interrogazione. Abbiamo fatto l'interpellanza, sono stati posti dei quesiti, sono state date delle risposte, ci sono state le repliche, finiamola qui, se no finiamo l'intero pomeriggio a parlare di un tema che può essere risollevato facendo un altro tipo di atto amministrativo che potete sottoporre all'attenzione di questo Consiglio comunale.

**Punto n. 7: INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 40/44 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A MURO PERICOLANTE IN VIA CASTELVECCHIO.**

**Presidente BALDUCCI:** Quindi riprendiamo l'ordine del giorno procedendo con il punto 7 dell'ordine del giorno. Preciso che avrei tante cose da dire anch'io, ma me le tengo. Interrogazione presentata dal consigliere Pariano.

Assessore Vergnetta, è un'interrogazione, quindi può passare direttamente alla risposta. Prego, assessore.

**Assessore VERGNETTA:** Grazie, Presidente. Rispetto alla questione che ha segnalato il consigliere Pariano rispetto al muro di Castelvecchio, quel muro effettivamente presenta un dissesto che è in questo stato ormai da tantissimo tempo, c'è questo spanciamiento verso la strada che porta su a Santa Caterina, che è particolarmente evidente, ma questa premetto non è una giustificazione, ma è in questo stato da diverso tempo. L'assenza, cioè il foro che viene evidenziato nell'interpellanza, quindi l'assenza di quei quattro mattoni non rappresenta una problematica che fornisce una preoccupazione in termini di stabilità del muro. Certamente è più rilevante lo stato di spanciamiento di quel muro.

Aggiungo in premessa che questo muro è un po' particolare, perché sul lato della via, che credo quella sia Santa Caterina immagino o Castelvecchio, giusto, c'è scritto muro via Castelvecchio, sostanzialmente sembra un muro di due metri grosso modo, in realtà poi quello sul lato opposto grava ad una profondità molto più importante aderendo sostanzialmente sopra a dei locali privati diciamo, perché c'è anche il ristorante in parte, quindi l'intervento su quel muro comunque è un intervento che sarebbe anche complesso da un punto di vista realizzativo. I nostri tecnici, che hanno fatto un sopralluogo, non hanno per ora ritenuto di dover fare interventi o di transennamento o di messa in sicurezza del muro.

È chiaro che è un muro che teniamo sotto monitoraggio attento e che, nel momento in cui sarà possibile, si provvederà anche eventualmente a una ristrutturazione. Questo è un po' il quadro della situazione.

**Presidente BALDUCCI:** Prego, consigliere Pariano.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Ringrazio l'assessore della risposta. Così come suggeriscono i miei colleghi, almeno il buco andrebbe tappato però. Poi, un'altra cosa, c'è l'aggravante che lungo il muro stesso c'è un passamano, lì la gente si appoggia e magari inizia a tirare. È fragilissimo. Lì basta che magari qualcuno fa una spinta un po' particolare, quello viene tutto giù.

Comunque lei mi dice che hanno fatto un sopralluogo, non si ritiene opportuno transennare, questo rimane a verbale. Speriamo che non succeda nulla. Rimane a verbale quello che lei ha detto, così come i giochi. Malauguratamente succede qualcosa domani, l'assessore ha dichiarato che il tappetino lì sotto l'altalena non serve, sotto i giochetti non serve, va bene così.



**Punto n. 8: INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 40/44 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A MANCATA PROMESSA ELETTORALE.**

**Presidente BALDUCCI:** Andiamo avanti, punto 8 all'ordine del giorno. Anche questa è un'interrogazione, anche questa presentata dal consigliere Pariano. Risponde il Sindaco.

**Sindaco GHERGO:** Grazie, Presidente. Al di là delle aggettivazioni, questa Amministrazione la carta la tutela, tutela la simbologia che è connessa alla città di Fabriano, quindi il nome Fabriano è simbolo di carta e di carta di qualità, oltre che di filigrana e lo sta facendo con delle attività che sono attività importanti a livello nazionale e internazionale.

Premesso questo, riguardo alla cartellonistica che rappresenta un complemento rispetto a questa attività, e non è il complemento più importante ovviamente, per poter affiggere una cartellonistica che sia adeguata, questa deve riportare anche la nostra collocazione all'interno della rete delle città creative Unesco, perché la nostra affiliazione al network si basa proprio sul nostro legame con la carta. Per fare questo, quindi per utilizzare i simboli dell'Unesco è necessaria un'apposita autorizzazione in quanto quella simbologia non può essere utilizzata in modo improprio e quindi non possiamo farlo, se non c'è un'autorizzazione espressa che viene dall'Unesco stessa. Siamo in attesa di riceverla.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, Sindaco. Consigliere Pariano per la replica, prego.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Non mi ritengo soddisfatto. Quindi, Sindaco, quando lei si candidò, quando fece il programma elettorale non era a conoscenza di queste cose che mi sta dicendo? Perché lo ha dichiarato lei nel programma elettorale, disse che nei primi giorni subito, in caso di vittoria avreste fatto questo intervento. Quindi lei ha dichiarato qualcosa che non sapeva che poteva fare.

**Sindaco GHERGO:** Io non ho fatto nessuna promessa, tanto per cominciare. Se lei vuole, vuole avere ragione? Le do ragione, guardi, così la finiamo qua. Ha ragione lei!

**Presidente BALDUCCI:** La controreplica c'è stata, procediamo oltre.

**Consigliere PARIANO:** Comunque era a pagina 16, "la carta un asset strategico", del programma elettorale.

**Presidente BALDUCCI:** Abbiamo quarantadue pagine di programma. Pino, da qui alla fine ce lo ricorderemo e lo impareremo anche noi. Se ce lo scordiamo, sarete a ricordarcelo e per questo ti ringraziamo. Grazie, Pino.

**Punto n. 9: INTERPELLANZA: ATTIVITÀ ESTRATTIVA NEL COMUNE DI FABRIANO.**

**Presidente BALDUCCI:** Ora il consigliere Sorci con il punto 9 all'ordine del giorno. Anche questa è un'interpellanza. Prego, consigliere Sorci, per la presentazione dell'interpellanza.

**Consigliere SORCI:** Io ho preso atto e rispondo così al collega davanti a me, che l'altro giorno durante la riunione dei capigruppo mi ha detto che abbiamo risolto. Gli rispondo tranquillamente, anche perché ho preso atto che finalmente il problema è stato risolto, ma questo oggi ne approfitto per fare un discorso relativo alle modalità, per cui poi alla fine corriamo dietro a tutte le cose, con il rischio di arrivare lunghi e tutto il resto.

Ho osservato una cosa, che alla fine per risolvere un problema che era a monte già generato, quindi non c'è la responsabilità di quelli che stanno qua, qua magari c'è stato un allungamento, abbiamo dovuto ricorrere di nuovo a un ulteriore avvocato e spendere ulteriori soldi su una cosa che era talmente ormai chiara e non è che mancavano le persone, perché la pratica alla fine era stata fatta già in precedenza, la parte tecnica. Però poi alla fine non capisco mai perché tutte queste lungaggini, senonché mi domando, visto che abbiamo una avvocatura, perché, questo è l'unico Comune in cui l'avvocatura secondo il regolamento non mette mai la faccia sugli atti che deve consigliare l'Amministrazione. Signori, questo è un discorso che va affrontato in una certa maniera. Tutti i regolamenti delle avvocature recitano, signor Segretario, che sono a disposizione prima di tutto del sostegno degli uffici e dei dirigenti.

Io ho visto tutta una serie di atti fino adesso in questo Comune, in cui non c'è stata mai "visto il parere dell'avvocatura, visto questo, visto quell'altro", che si è proceduto cominciando da cose molto più pesanti. Questo poteva diventare pesante. Molto più pesanti come il fatto di indire, mandar via un dirigente, di indire di nuovo un concorso dopo che c'era stato... mai risulta una cosa del genere.

Un'altra cosa, signor Segretario, visto che lei ha espresso il suo giudizio negli atti, quello che ci leggeva prima il Presidente, qui purtroppo c'è un brutto vizio che deriva dal passato, quindi non sto parlando, in cui le cose si lasciano da un'altra parte. C'è stata una vicenda, visto che c'è il dirigente del personale, a suo tempo che ha coinvolto tutto l'ufficio tecnico per la parte degli incentivi, ufficio tecnico, alcuni hanno fatto ricorso, hanno vinto, l'Amministrazione degli ultimi giorni li ha presi per l'osso del collo, uso questo termine perché alcuni erano andati in pensione e quindi volevano chiudere la vicenda e hanno accettato una transazione, ma gli altri che non hanno accettato la transazione io leggo una lettera del 2021 del precedente dirigente dei servizi del personale...

**Presidente BALDUCCI:** Scusi, consigliere Sorci, forse sono io che non capisco, ma che c'entra con l'attività estrattiva del comune di Fabriano? Sta andando fuori dal seminato.

**Consigliere SORCI:** No, le sto dicendo che ho preso quella a questo punto come esempio, perché quella è passato ics tempo per dire che questo vizio di non rispondere e di chiudere le pratiche velocemente è purtroppo presente da tanti anni e che quindi gli va dato un taglio, tanto per essere chiari.

Siccome lei ci ha letto prima anche il discorso della valutazione rispetto, non ce l'ha letta tutta e ce la manderà, io le rispondo che forse è il caso a questo punto di risolvere i problemi in maniera molto velocemente e soprattutto che le strutture debbono funzionare, perché giustamente l'assessore Vergnetta prima ha fatto un'affermazione che bisogna avere il rispetto del lavoro degli altri. Io sono perfettamente d'accordo, ma bisogna pure fare in modo che le regole siano ben chiare e che la gente le rispetti, chi lavora. Perché io ho massimo rispetto di tutti quanti e dobbiamo averla tutti, ha ragione Vergnetta quando lo dice, quindi sono stato chiaro?

**Presidente BALDUCCI:** Consigliere Sorci, capisco il fine, va bene il fuori tema, lo accettiamo. Sindaco, per la risposta ad una presentazione che è stata diversa dalla risposta. La risposta sarà inerente all'interpellanza. Prego, Sindaco.

**Sindaco GHERGO:** Rispetto alla questione sollevata in data 16 gennaio le cose sono andate avanti, per cui diciamo che il quesito era se è volontà dell'Amministrazione procedere immediatamente alla proroga della convenzione al fine di evitare danni all'impresa, al Comune e alla comunanza.

Diciamo che il 7 febbraio c'è stata una delibera della Giunta comunale ed è stato approvato lo schema dell'atto integrativo della convenzione con la Nuova Sima srl, proprio per l'esecuzione del progetto di ampliamento della cava esistente, poi il 9 febbraio la Nuova Sima ha trasmesso le nuove polizze fideiussorie, il 13 febbraio è stato sottoscritto l'atto integrativo alla convenzione e sempre il 13 febbraio con determina n. 101 è stata rilasciata la proroga dell'autorizzazione n. 1 del 2011, "Ampliamento cava ditta Nuova Sima srl, bacino estrattivo del Ppar denominato di Castelletta".

Il procedimento che nel frattempo era stato avviato dalla ditta Nuova Sima è stato rinunciato diciamo, quindi il legale di controparte in data 20 febbraio ha trasmesso l'atto di rinuncia ricorso al Tar con spese compensate. Quindi questo è l'epilogo di questa vicenda, che si è conclusa senza danni né per il Comune né per l'impresa. Considerato che questa Amministrazione l'ha ereditata dopo che il primo atto, quindi la prima richiesta di proroga risale al 2020. Quindi questa cosa dal 2020, 11/12/2020, si è trascinata fino al nostro arrivo, la scadenza era 30 giugno 2022 e gli assessori erano stati nominati in data 28 giugno. Quindi è stato necessario per l'Amministrazione, appena arrivata, farsi carico di una questione che giaceva lì da più di un anno e mezzo ed è stata gestita in questo modo senza creare danni, né all'impresa né al Comune.

Adesso la precisazione è che alla data del 30 giugno peraltro non sarebbe stato possibile, al di là del fatto che l'Amministrazione non poteva, appena arrivata, avere cognizione di una questione che comunque era una questione complessa ed era stata lasciata lì a decantare in attesa probabilmente che qualcun altro se ne occupasse, però qualsiasi decisione non sarebbe stato possibile prenderla nell'immediato, perché mancava la verifica dell'escavato, che è un presupposto per poi andare a verificare i presupposti dell'autorizzazione. Cosa che è stata fatta, è stata fatta a settembre, ma nel frattempo erano scaduti i termini e abbiamo dovuto riprendere in mano la questione e l'abbiamo risolta come ho appena dichiarato.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Sorci per la replica.

**Consigliere SORCI:** Come ho detto in anticipo, ho preso atto che si è chiusa, però volevo fare una sola puntualizzazione. Il 30 giugno 2022 scadeva proprio tutto, quindi logicamente non potevate intervenire prima, perché erano scaduti i tempi tecnici per poter fare la proroga. Quindi in quel momento il problema prima si è posto prima, ma nessuno lo ha mai voluto risolvere sulle misurazioni, anche perché la ditta paga per le misure, perché dà 10 mila euro secondo la convenzione, quindi tutti hanno tralasciato questa cosa e quindi è diventato un problema, ma la proroga l'ha fatta scadere il Comune, non voi, non questo Consiglio comunale. Quindi da questo punto di vista erano chiare le responsabilità, anche per poter procedere alla proroga, perché l'impresa ha fatto nei tempi dovuti, previsti dalla legge le domande. Quindi era l'Amministrazione – Segretario, mi corregga se sbaglio – che era inadempiente.

Non parlo di questa Amministrazione, ma era quella precedente, quindi da questo punto di vista uno ne prendeva atto e andava avanti in questa cosa.

**Punto n. 11: INTERPELLANZA PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 40/44 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLO STATO DI DEGRADO DEL PARCHEGGIO ANTISTANTE LA PISCINA COMUNALE.**

**Presidente BALDUCCI:** Passiamo alla successiva interpellanza, che verrà rinviata su espressa richiesta dell'assessore Marcolini che doveva rispondere, quindi prenda atto il consigliere Pariano che riproporremo l'interpellanza posta al n. 10 di questo ordine del giorno al prossimo Consiglio comunale.

Mentre procediamo oggi con l'interpellanza posta al n. 11, sempre del consigliere Pariano Giuseppe Luciano. Prego, consigliere, per la presentazione di questa interpellanza.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Vado subito con la lettura dell'interpellanza. Premesso che nel parcheggio antistante la piscina comunale, e parliamo del lato via Dante, sono presenti buche pericolosissime oltre che numerosi pezzi di cemento sparsi ovunque, che soprattutto di sera, essendoci poca illuminazione, rappresentano ostacoli insidiosi. Poi ho allegato delle foto all'interpellanza.

Preso atto che il suddetto parcheggio è costantemente frequentato da persone che si recano nella suddetta struttura sportiva, interpello l'Amministrazione comunale per chiedere se intenda eliminare il prima possibile le situazioni di pericolo descritte nell'interpellanza stessa.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, Presidente. Prego, assessore Vergnetta, per la risposta.

**Assessore VERGNETTA:** Consigliere Pariano, stia attento che dopo se no mi fa un'altra interpellanza, perché non ha capito la risposta.

Non capisco tutto questo ardore sulle buche, che francamente non mi sembra ci siano in città. A parte gli scherzi, che succede? Il parcheggio della piscina è un parcheggio importante, è un parcheggio che attualmente sconta ancora una problematica annosa che si ripercorre da almeno oltre dieci anni, credo anche di più forse, della presenza comunque di mezzi pesanti che insistono su un'area che non è adeguata per quell'attività. Quindi anche la pavimentazione che è stata fatta per un parcheggio carrabile di un'automobile, è chiaro che sovrastata da mezzi pesanti risponde in maniera non adeguata. Tanto è vero che anche alcune canaline in ghisa che erano presenti per lo scolo delle acque sono state addirittura sostituite e riempite con il cemento per ripristinare il tratto viario. Questa è una parte della premessa.

L'altra parte della premessa è che in realtà su quel parcheggio di tanto in tanto c'è un'attività ricognitoria da parte degli operai comunali per il ripristino di alcune situazioni di degrado, attività che è stata fatta in maniera un pochino più copiosa prima dell'evento del campionato italiano del nuoto per disabili. Italiano mi pare. Lì era stata data, anche su richiesta degli organizzatori, anche perché erano presenti numerose persone, quindi anche per dare un tratto di decoro, credo fosse novembre, dicembre. Era stato fatto un primo intervento di ripristino di alcune aree.

Purtroppo, come ripeto, lo stato di quella pavimentazione è abbastanza critica. Oltretutto non so per quali motivi, però vengono anche situazioni, tipo c'è stato un incidente con una macchina che ha urtato un palo dell'illuminazione che è stato tolto, adesso verrà ripristinato. Probabilmente sarà necessario anche lì fare un intervento con dei blocchi per evitare il danneggiamento dei pali, una parte dei quali dovrebbero essere già previsti in un progetto di risanamento della pubblica illuminazione che stiamo per implementare.

Detto questo, sicuramente rispondo nelle brevi che, come ho già detto, interveniamo costantemente con un giro di tanto in tanto e le situazioni più complesse vengono risolte. Anche recentemente, credo la settimana scorsa all'ingresso del parcheggio sono state chiuse una serie di buche.

Invece guardando un po' più in là dell'orizzonte, quel parcheggio è idoneo per un intervento di riqualificazione anche a mezzo di un sistema di pensiline fotovoltaiche, quindi anche con il Vicesindaco si sta valutando una soluzione di questo genere che possa consentire da un lato il ripristino della pavimentazione

sottostante e contestualmente la produzione di energia fotovoltaica, anche con un intervento di tipo project financing o qualcosa del genere. Questo è l'orizzonte verso cui si può andare per quel parcheggio.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore. Prego, consigliere Pariano, per la replica.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Ringrazio l'assessore per la risposta. D'accordo con l'assessore sul problema delle buche, anche perché le abbiamo in tutta la città e, come giustamente diceva, è sottoposto quel parcheggio a mezzi pesanti, va bene. Però basterebbe talmente poco, perché io non so da quanto tempo lei manca in quel parcheggio, ci sono proprio dei blocchi di cemento messi, sparsi che basterebbe levarli. È più pericoloso lasciare quei pezzi...

*(Interruzioni dall'aula)*

Ma sono tutti distrutti. Sono pezzi di cemento buttati qua e là. Basterebbe levarli e metterli, anche perché ho visto che c'è un altro cumulo di macerie, c'è un cantiere aperto, allora basterebbe questi blocchi di cemento, che di sera non si vedono, spostarli da lì e metterli nel cumulo di macerie, anche perché sono non utilizzabili. Questo qua, quando verrà fatto l'intervento, dovranno essere rimossi comunque. Quindi basterebbe rimuoverli e almeno non creiamo l'ostacolo. Quindi confido in lei magari.

**Presidente BALDUCCI:** Alle ore 17:11, precisissimi, concludiamo la prima parte di questo Consiglio comunale, che è quella dedicata alle interpellanze e interrogazioni e procediamo con gli argomenti.

Prima di iniziare a trattare gli argomenti, vi debbo segnalare che due argomenti, quelli posti al punto 20 e al punto 21 dell'ordine del giorno vengono ritirati per dei vizi di forma nella procedura che va a preordinare l'atto amministrativo e verranno riproposti nel prossimo Consiglio comunale. Altresì, questo ve lo avevo anticipato nella conferenza dei capigruppo di martedì scorso, dovremmo invertire due punti all'ordine del giorno, quindi dovremo prima trattare la variazione di bilancio posta al punto 23 dell'ordine del giorno e successivamente i vari debiti fuori bilancio. Quindi questa Presidenza sottopone al Consiglio la votazione per invertire i punti 19 e 23 all'ordine del giorno. Quindi portare come primo punto degli argomenti da trattare il punto 23, la variazione di bilancio. Se ci sono interventi da parte dei consiglieri. Se non ci sono interventi, passiamo direttamente alla votazione.

Quindi procediamo per invertire l'ordine del giorno portando al posto del 19 il punto 23, quindi la variazione di bilancio.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	21
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 19: VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2023/2025, ANNUALITÀ 2023, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 1, DEL DLGS N. 267/2000.**

**Presidente BALDUCCI:** Quindi procediamo con il trattare immediatamente la variazione alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione pluriennale 2023/2025, annualità 2023, ai sensi dell'articolo 175, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000. Presenta l'argomento, considerata l'assenza dell'assessore Pietro Marcolini, il Sindaco.

**Sindaco GHERGO:** Grazie, Presidente. La variazione di bilancio che viene proposta oggi in Consiglio comunale prevede una variazione in entrata, in aumento di 455.476,87 euro, una variazione di spesa in aumento di 531.790,49 euro e in diminuzione di 76.313,62 euro. Quindi la maggior parte delle variazioni sono corrispondenti, perché hanno un incremento di entrate e di spese derivanti da trasferimenti da parte di enti. Nello specifico sono il finanziamento ottenuto dal Pnrr per le notifiche digitali per 60.000 euro, la delibera di Giunta dell'Unione montana n. 90 del 26 ottobre 2021 che riguarda l'intervento di riqualificazione della struttura di Precicchie per 20.000 euro, la concessione del contributo al Comune di Fabriano da parte dell'Unione montana per interventi in materia ambientale e di riqualificazione del territorio per euro 20.000, un finanziamento della Regione per la messa in sicurezza del ponte di San Lorenzo per euro 23.585,46, trasferimenti dalla Regione Marche per interventi di bonifica, in particolare per i controlli sulla barriera idraulica per 123.560,40 euro e l'incremento del contributo della Regione sul trasporto urbano per 26.500 euro. Poi vengono rilevati, per quanto riguarda gli incrementi della parte entrate, vengono rilevati un contributo energia da parte dello Stato, che è stato inserito nella legge finanziaria 2023 per 138.067 euro, l'incremento del contributo consolidato da parte dello Stato per 36.376,25 euro.

Per la parte spesa si rileva invece la riduzione di euro a 76.313,62 per la parte che riguarda la sospensione dei mutui del ministero del tesoro che è già stata disciplinata dalla legge finanziaria 2023. Per la parte di incremento esclusivamente della spesa sono state inserite delle spese urgenti e non differibili tra le quali l'incremento dell'importo rimborso Iva a debito per euro 62.000, l'incremento spese varie servizio tributi per invio degli avvisi di accertamento tributari per 36.800 euro, manutenzione ordinaria di beni immobili comunali per euro 10.000, l'incremento delle spese per liti, arbitraggi e risarcimenti per circa 40.000 euro, i servizi per incarichi professionali per l'ufficio progettazione, piano strategico per euro 40.000, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio che andranno in approvazione oggi, in data odierna per euro 11.000, l'affidamento della gestione dello stadio Aghetoni per euro 12.000, previsione di spese per personale a tempo determinato nel servizio manutenzione per 19.960 euro, spese di gestione dei servizi cimiteriali per euro 9.000, l'allineamento del fondo di garanzia per i debiti commerciali per 1.198,33 euro. Queste spese poi saranno oggetto di rivalutazione nella prossima variazione di bilancio che sarà collegata alla sospensione dei mutui deliberata da Cassa depositi e prestiti. Quindi si chiede a questo Consiglio comunale di approvare la presente proposta.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Silvi.

**Consigliere SILVI:** Grazie, Presidente. Io vorrei sapere dal Sindaco, qui affidamento gestione stadio Aghetoni, con quale criterio è stato dato? Perché io so, poi l'ho detto anche in commissione che ad ottobre l'atletica ha riconsegnato le chiavi al Comune, qui adesso vedo l'affidamento della gestione stadio Aghetoni, con quali criteri è stato dato in gestione lo stadio? Sono state consultate anche altre società?

**Presidente BALDUCCI:** Facciamo tutte le domande, poi rispondiamo alla fine. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI:** Io vorrei due spiegazioni. Una per mia curiosità personale. Alla voce spese la S52.4, "Debito pubblico quota ammortamenti mutui, prestiti obbligazionari, rimborsi..." ci sono delle cifre, vorrei capire un attimo.

La quota capitale per ammortamenti mutui facciamo una variazione in meno di 73.000 euro perché non dobbiamo rimborsare mutui? Quindi questa è la prima domanda.

La seconda domanda è il contributo per l'energia elettrica da parte dello Stato è una prima tranche o allo stato attuale... in genere uno dice prima tranche, questo. Okay.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Sorci. Prego, consigliere Pariano.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Giusto se è possibile sapere a chi è stato affidato. A chi è stata affidata la gestione dello stadio per questi mesi prima che esca il bando.

**Presidente BALDUCCI:** Non ci sono altre richieste di chiarimenti. Prego, per i chiarimenti, dottoressa.

**Dottoressa CAMPANELLA:** L'affidamento non è stato effettuato ancora, perché nel momento in cui dobbiamo creare il capitolo di bilancio, altrimenti non avremmo le risorse necessarie per affidare i servizi. Quindi la dirigente competente sta in questo momento valutando ed effettuerà dopo la seduta del Consiglio comunale l'affidamento diretto.

**Presidente BALDUCCI:** Prego, consigliere Pariano.

**Consigliere PARIANO:** Mi scusi, dottoressa, sicuramente sarò io duro e non capisco, ma avete qualcuno già stasera, come lei diceva? Cioè stasera, se passa l'atto, diamo in affidamento, ma c'è qualcuno che interpellere? Sì, avrete qualche nome. Si può sapere chi è?

**Sindaco GHERGO:** Ma che domanda è? Cioè qual è il problema? Mi spieghi un po', consigliere. Innanzitutto la gestione in questo momento è al Comune di Fabriano, non risponde a verità che ad ottobre c'è stato un cambiamento di gestione, perché comunque ad ottobre è stata manifestata da parte della società Atletica Fabriano la difficoltà economica a continuare la gestione, ma in realtà diciamo che... sì, ma le chiavi sono state riconsegnate la settimana scorsa mi sembra. Quindi diciamo che la gestione fino a marzo è stata dell'atletica e adesso è passata al Comune di Fabriano.

Dovremo stabilire nelle more di fare un affidamento pubblico per la gestione nelle more chi gestirà materialmente eventualmente il campo, il campo da gioco e lo stadio, e questi soldi servono per avere i soldi nel capitolo per poter fare poi una gestione ponte per poter arrivare a fare l'avviso, perché altrimenti se no chiudiamo lo stadio. Capisce qual è il problema? Siccome questo non mi sembra che sia il caso da fare da qui a giugno, dobbiamo fare un affidamento ponte.

**Consigliere SILVI:** Scusi, Sindaco, ma non riusciamo a fare prima un bando? Chiedo.

**Sindaco GHERGO:** Non è che un bando uno lo fa dalla mattina alla sera. Nel frattempo lo stadio necessita di rimanere aperto a tutti i giorni per le esigenze dell'atletica, della Fortitudo, di chi lo utilizza, del calcio o dell'atletica, di chi lo utilizza. Per evitare questo problema dobbiamo mandarlo avanti.

**Presidente BALDUCCI:** Prego, la parola alla dottoressa Campanella per i chiarimenti dei quesiti posti dal consigliere Sorci. Prego.

**Dottoressa CAMPANELLA:** Per quanto riguarda il trasferimento del contributo energia era la tranche che prevedeva la finanziaria, quindi attualmente è questo l'importo. Per quanto riguarda il rimborso dei mutui è la quota del rimborso dei mutui che non dobbiamo pagare, che era già stabilito all'interno della finanziaria 2022, mentre

per quelli della Cassa depositi e prestiti, come ha detto e ha anticipato il Sindaco, aspettiamo il via libera da parte della Cassa depositi e prestiti...

*(Interruzioni dall'aula)*

I contributi efficienza energetica? No. I mutui? I mutui è la finanziaria 2022 che prevedeva già la sospensione dei mutui derivanti dal ministero e quindi questa è la quota per l'anno 2022, quota 2023.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, dottoressa Campanella. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, io procederei con la fase delle votazioni. Quindi metto in votazione... consigliere Sorci, in via del tutto eccezionale perché parliamo di variazione di bilancio. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI:** Io sono come i cornuti, ci ripenso sempre dopo. Non sono molto veloce. Noi questo non l'avevamo conteggiato nel bilancio di previsione 2023, perché questo era... oppure era già inglobata nel 2023?

**Dottoressa CAMPANELLA:** Abbiamo costruito il bilancio 2023 con le quote di pagamento dei mutui, quindi questa è una variazione di spesa negativa in quanto ci libera spesa della quota di mutui che non paghiamo nell'anno.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, dottoressa. Quindi riprendiamo da dove c'eravamo lasciati. Mettiamo in votazione il primo punto all'ordine del giorno degli argomenti, argomento iscritto al punto 19 dell'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	22
Votanti	22
Favorevoli	15
Contrari	01 ( <i>Silvi</i> )
Astenuti	06 ( <i>Arteconi, Minelli, Pariano, Sorci, Stroppa, Zannelli</i> )

Il Consiglio approva.

Viene richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, del decreto legislativo n. 267 del 2000. Essa viene richiesta al fine di poter proseguire con gli atti amministrativi e di impegno conseguenti.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	17
Contrari	01 ( <i>Silvi</i> )
Astenuti	03 ( <i>Arteconi, Minelli, Stroppa</i> )



Il Consiglio approva.

**Punto n. 20: DECRETO INGIUNTIVO N. 694/2022 DEL TRIBUNALE DI ANCONA E ATTO DI PRECETTO PROT. N. 45881 DEL 16/12/2022 – RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1, LETT. A), DEL DLGS N. 267/2000.**

**Presidente BALDUCCI:** Passiamo ora al punto 20, un debito fuori bilancio sostanzialmente. Presenta questo argomento il Sindaco, prego.

**Sindaco GHERGO:** Grazie, Presidente. Si tratta del pagamento di una prestazione professionale a favore di un geologo per la quale a causa dei mancati riscontri alle sollecitazioni che il suddetto professionista faceva pervenire all'ufficio assetto del territorio del Comune di Fabriano a causa della mancata risposta dicevo è seguito un decreto ingiuntivo, che è stato notificato poi con la formula esecutiva, successivamente è stato notificato atto di precetto e attualmente un pignoramento presso terzi notificato il 28 febbraio. Quindi il legale del professionista ha rappresentato l'intenzione di non procedere a iscrivere a ruolo il pignoramento presso terzi laddove il Consiglio comunale avesse approvato il riconoscimento del debito fuori bilancio con tempestività. È un debito volto alla soddisfazione dell'intero credito che è pari a 38.235,82 euro, che comprende oltre alla sorte anche spese per interessi e spese ovviamente legali.

Per tale ragione si propone a questo Consiglio comunale di dichiarare questo atto, cioè di votare favorevolmente relativamente al riconoscimento del debito fuori bilancio di cui ho appena dichiarato l'entità e la natura.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI:** Io onestamente non ho letto tutto il fascicolo, questo qui non l'ho letto, però volevo capire un attimo una cosa: quant'è il differenziale, e questo forse il Presidente lo sa meglio di tutti, il differenziale tra quello che era dovuto inizialmente per la parcella con tutto il resto che è venuto successivamente grazie a tutto il problema che si è generato, anche perché su queste storie ci sono state un sacco di chiacchiere tra vecchi amministratori e quindi la cosa diventa un attimo anche perniciosa. Quindi io mi scuso che non l'ho letta, quindi lo dico, quindi, Presidente, lei che la conosce bene, se ce la dice velocemente senza perdere tanto tempo, anche perché poi...

**Presidente BALDUCCI:** Consigliere Sorci, aspetti, stiamo sbagliando un attimo, quello verrà dopo, perché quello è il debito fuori bilancio che riguarda...

**Consigliere SORCI:** Perché uno l'avevamo tolto.

**Presidente BALDUCCI:** Li abbiamo invertiti, questo è il decreto ingiuntivo, quello è di tutt'altra natura. Ci arriviamo dopo. È il punto successivo. Chiarito il problema. Grazie, consigliere.

Se non ci sono interventi, metto in votazione quindi il punto 19 dell'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	23
Votanti	23

Favorevoli	16
Contrari	07 ( <i>Arteconi, Minelli, Pariano, Silvi, Sorci, Stroppa, Zannelli</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questo atto viene richiesta anche l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, del decreto legislativo n. 267 del 2000, motivandolo con la necessità di provvedere ai conseguenti adempimenti nei tempi di legge onde evitare un ulteriore aggravio di spese. Quindi votiamo per l'immediata eseguibilità di questo atto.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	23
Votanti	23
Favorevoli	16
Contrari	07 ( <i>Arteconi, Minelli, Pariano, Silvi, Sorci, Stroppa, Zannelli</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 21: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO PROCEDIMENTO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), RG N. 617/2022 – Z.S./COMUNE DI FABRIANO.**

**Presidente BALDUCCI:** Passiamo ora ad altro debito fuori bilancio, la proposta iscritta al punto 21 dell'ordine del giorno. Ci presenta l'argomento, in assenza dell'assessore Marcolini, il Sindaco. Prego, Sindaco.

**Sindaco GHERGO:** Grazie, Presidente. Il debito fuori bilancio di cui si chiede l'approvazione riguarda un decreto ingiuntivo, il decreto ingiuntivo n. 694 del 2022 del tribunale di Ancona, che è stato poi seguito da un atto di precetto che è stato notificato il 16 dicembre 2022. Riguarda una vicenda che ha per oggetto un canone di locazione che riguarda degli appezzamenti di terreno di un'area sita in via Bachelet, località Troila. Il contratto aveva durata di anni sei e quindi aveva durata dal 1° marzo 2010 al 29 febbraio 2016 con possibilità di rinnovo per un periodo di uguale durata. Il contratto si è rinnovato tacitamente alla prima scadenza in quanto non è pervenuta distinta da parte di alcune delle parti.

Come non è questo? Perché non è questo?

**Presidente BALDUCCI:** È il riconoscimento del geologo, della strada di Belvedere. La proposta n. 18. Facendo l'inversione, come dicevamo adesso con il Segretario, avremmo dovuto dire di anticipare il punto 23, io ho anticipato il punto 23, solamente che c'è un vuoto che sono tra gli anticipi e i ritiri, ma non è un problema. Andiamo ad esaminare ora quello di cui parlavamo prima. Quindi andiamo ad esaminare la proposta n. 18, così almeno non ci sbagliamo, che vedete scritto sopra la proposta, che è quello di cui il consigliere Sorci parlava prima. Prego, Sindaco.

**Sindaco GHERGO:** Parliamo del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio che riguarda un procedimento che ha ad oggetto, purtroppo la mancanza dell'assessore Marcolini si fa sentire, riguarda un incarico professionale che è stato affidato con determina dirigenziale n. 993 dell'11 settembre 2019 per prestazioni geologiche tecniche e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione finalizzate ad un intervento denominato "Belvedere-Pian delle Vescole, lavori di ripristino del versante in frana tra il chilometro 0 e il chilometro 2+500". Questo affidamento di incarico professionale è stato affidato impegnando la somma di 44.093,37 a favore del professionista. Con successiva determina dirigenziale del 2 dicembre 2019 il Rup dell'epoca integrava le motivazioni della determina dichiarando che la parcella del professionista, pari ad euro 35.433,44, oltre oneri e Iva, veniva ritenuta congrua, perché era stata computata sulla base della tabella dei corrispettivi relative alle prestazioni specialistiche.

Era quindi sottoscritto un disciplinare di incarico professionale con il professionista in data 24 settembre 2019, seguiva la nomina del Rup, la nomina della struttura tecnico-amministrativa e gli elaborati venivano consegnati in data 20 febbraio 2020. Per la consegna degli elaborati il professionista incaricato chiedeva una proroga di trenta giorni a causa delle condizioni meteo che non rendevano possibile concludere la prestazione, quindi i rilievi necessari nei tempi determinati. Nel frattempo cambiava il dirigente del Settore assetto e territorio e il geologo, esaurita la prestazione, faceva pervenire richiesta di pagamento all'ufficio, al dirigente del Settore assetto e tutela del territorio.

In assenza di riscontro da parte del settore, con una nota prima del 22 febbraio 2021 e poi del 15 giugno 2021, il professionista sollecitava ancora la risoluzione della questione. Anche a questa nota non veniva dato riscontro. Seguiva poi una nota indirizzata al Sindaco di Fabriano da parte del professionista che inviava la fattura n. 24, del 5 ottobre 2021 per 30.997,89 euro. Ma questa fattura veniva respinta dall'ufficio finanziario del Comune. Veniva inviata nuovamente la fattura n. 26 il 5 ottobre 2021 per lo stesso importo. Anzi da fattura n. 21 dello stesso importo di 30.997,89 euro e anche questa fattura veniva respinta dall'ufficio finanziario dell'ente. Il legale

rappresentate, quindi il procuratore del professionista inviava quindi nuovamente una diffida di pagamento al Comune di Fabriano della fattura appena citata.

Poiché all'esito di questi solleciti non veniva dato alcun riscontro, il geometra in questione si rivolgeva al tribunale ordinario di Ancona per la tutela del credito che vantava. Veniva pertanto notificato il decreto ingiuntivo n. 282 del 2022, in cui il giudice ingiungeva al Comune di Fabriano di pagare al professionista la somma di euro 30.997,89. Non faceva seguito ad ogni modo alcun pagamento, pertanto seguiva atto di precetto per la somma di 36.241,75, di cui 30.997,89 per sorte, 2.156,59 per interessi moratori dal 1° dicembre al 31 dicembre 2022 ed euro 3.087,27 per onorari e spese. Peraltro il 24 gennaio 2023, con nota che veniva notificata al dirigente ad interim la pratica veniva ugualmente attenzionata al fine del pagamento delle somme proprio per evitare l'azione esecutiva, che peraltro proseguiva con notifica il 28 febbraio 2023 con atto di pignoramento presso terzi.

Il legale del professionista ha rappresentato, dicevamo prima, l'intenzione di non procedere con l'iscrizione a ruolo del pignoramento presso terzi nel caso in cui il Consiglio comunale avesse approvato il riconoscimento del debito fuori bilancio in tempi rapidi per la soddisfazione dell'intero credito di importo pari a 38.235,82, in cui vengono comprese le spese e gli interessi.

Diciamo che questa è la vicenda, per cui si chiede oggi che il Consiglio comunale si esprima deliberando il debito fuori bilancio per la somma complessiva di 38.235,82.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI:** Caro collega Ragni, qui siamo di fronte a quello che lei prima mi ha detto "è andato fuori tema". E ritorniamo, visto che se non fosse per i ritardi nei pagamenti di un professionista e i 7/8.000 euro che dobbiamo pagare in più, sarebbe proprio la cornice a tutto quello che dicevo prima, quando parlavo della famosa cava di Castelletta che è stata risolta.

Questo è ancora un esempio di come certe volte vengono affrontati i problemi e spostati i problemi da una parte all'altra, di chi deve risolverli, perché non è, e qui non faccio il difensore della Giunta, non sono gli amministratori che vanno a vedere la parcella e la bontà, è qualcun altro. Che poi dietro a questa cosa ci sia stato tutto, faccio un po' di dietrologia, un po' di guerra di posizione di qualche assessore, di Sindaci e cose del genere, però chi ne paga le conseguenze sono i cittadini perché io qui, l'ho letta adesso mentre la Sindaca ci illustrava... ho notato tutta una serie di cose.

Premetto che ci può essere stato un ritardo tra la consegna dei lavori e le decisioni successive, perché stiamo parlando del 2020 e quindi eravamo in Covid. Quindi capisco che ci può essere stata una differenziazione nei tempi, ma poi tutto quello che è avvenuto dopo, mi sembra proprio che bisogna andare a prendere le persone per le orecchie diceva mia nonna, tanto per essere chiari. Questo tipo di comportamento porta ad avere una maggiore spesa. Allora io mi domando: chi è responsabile di questo tipo di comportamento ne paga le conseguenze, oppure le dobbiamo pagare solo noi? Perché ricordo a tutti quanti che nel momento che approviamo un debito fuori bilancio e la Corte dei conti dovesse riconoscere che abbiamo sbagliato, le paghiamo noi le responsabilità. Questo tanto per essere chiari.

Allora io di fronte a queste cose dico un conto è sbagliare, e sbagliamo tutti, lo dico sempre a tutti, quando uno lavora è facile pure che sbaglia, ma no quando uno sbaglia in malafede. E qui – permettete – faccio un po' di dietrologia, qui c'è tanta malafede, perché di fronte alle carte oggettive diventa un problema dire sempre di no oppure... Siccome ho visto, gli ultimi tempi, che questo sport è sempre aumentato, perché tutti giocano poi a spostare le carte e ad avere anche qualche volta, perché magari qualcuno gli sta antipatico, malafede, io vi dico che intanto chiedo che venga esaminata questa qui se c'è da imputare a qualcuno un danno erariale. Il dolo, tanto per essere chiari. Secondo, vi preannuncio che io voterò contro. Non so i miei colleghi se sono della mia stessa opinione, ma io vi dico che voto contro. Tanto per essere chiari.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Sorci. Prego, consigliere Ragni.

**Consigliere RAGNI:** Innanzitutto penso, perché chi ascolta è giusto che abbia anche un quadro della situazione, siccome tu, Roberto, hai parlato di malafede, deve essere assolutamente chiaro, io non entro nel merito negligenza o malafede, deve essere assolutamente chiaro che questo è un iter che si è interamente sviluppato con la precedente Amministrazione. Tu dici sempre “tanto per essere chiari”, è meglio essere chiari su questa cosa qua.

Sono d'accordo con te, questa è un'opinione mia personale, sul fatto che è incomprendibile farsi fare un decreto ingiuntivo se poi non lo si oppone, perché o si paga prima oppure hai degli elementi per fare opposizione dopo. Questo non ho nessun problema a riconoscerlo.

Io più che un discorso di malafede forse vedo, da quello che ho letto, una negligenza da parte dell'ex, ormai ex dirigente dell'assetto del territorio, al quale ho visto che l'avvocatura essendo una questione tecnica, perché riguarda il conferimento di un incarico tecnico, l'avvocatura del Comune più volte ha inviato richieste per un approfondimento, per un parere istruttorio più approfondito e ho letto che l'ex dirigente è invece rimasto silente.

*(Interruzioni dall'aula)*

Anche perché non c'era. Rimaneva silente perché non c'era. Però, ciò premesso, secondo me in questo momento, visto che poi è anche giusto fare tutti gli approfondimenti per verificare se c'è o non c'è un danno erariale, eccetera, se qualcuno degli uffici non ha tenuto un comportamento diligente, però votare contro alla proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio significherebbe, qualora non passasse, che il collega di controparte iscrive la causa a ruolo, iscrive il pignoramento a ruolo, aumentano ancora le spese e ci ritroviamo che invece 7/8.000 euro in più, ne paghiamo 10/12.000 euro in più. Quindi il discorso secondo me che facevi tu, verifica se c'è o non c'è una negligenza, se c'è stato o meno un danno erariale, è sganciato rispetto a quello che oggi invece esaminiamo e che a mio parere deve essere approvato proprio per non aumentare l'esborso che il Comune dovrà sostenere.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Ragni. Prego, assessore Vergnetta.

**Assessore VERGNETTA:** Forse è già stato esaustivo il consigliere, capogruppo Ragni, però quale sarebbe la conseguenza? Quello che dice Sorci, per carità non entro nel merito, ma votare no al debito fuori bilancio è un po' come, peraltro nel pieno della legittimità del consigliere comunale, sia ben chiaro, però qual è l'alternativa? Cioè qual è l'alternativa rispetto a questo? Perché, se tutti i consiglieri votassero no, respingessimo il debito fuori bilancio, quello è un debito fuori bilancio che comunque resta anche dopo.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, assessore. Una precisazione al consigliere Sorci, prima di ridargli la parola in merito al discorso della richiesta di verifica per danno erariale. Precisiamo che i debiti fuori bilancio, se non erro, vanno tutti alla Corte dei conti, quindi andrà visionato per sua legittima natura.

Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI:** Presidente, lei mi ha anticipato, così rispondo a lei e all'assessore Vergnetta. Signori, non state parlando con uno che è nato ieri. Quando si trasmettono i debiti fuori bilancio, un conto è trasmettere come è stato fatto in precedenza un elenco di debiti approvato, come ricordo quello del 4 agosto 2022 che riguardava una serie di debiti...

**Presidente BALDUCCI:** Quella volta ce ne siamo scordati uno.

**Consigliere SORCI:** Presidente! E un conto è quando uno presenta una cosa di questo genere, contiene già la censura. In questo atto c'è una mera elencazione degli avvenimenti, asettico, per cui, quando qualcuno lo legge,

dice si doveva pagare, si doveva pagare. Invece Ragni ha colto un passaggio preciso e ha detto chiaramente, facendo quel mestiere, io l'ho tralasciato, e dice ti fa un decreto ingiuntivo, allora o ti opponi se sei nella convinzione che hai fatto bene, ti opponi o paghi.

Allora a monte già di questo c'è l'ammissione che il sistema non ha funzionato, che qualcuno ha fatto qualcosa o non lo ha fatto e questo va censurato, va scritto, va detto chiaramente. Siccome qui pervade un senso di buonismo e il buonismo non porta da nessuna parte quando è applicato così, io per questo voto contro. Io lo so che mi dici vota a favore...

*(Interruzioni dall'aula)*

Io ti ho spiegato il perché ti dico che voto contro, perché mi assumo le responsabilità quando vedo che le cose sono state fatte sbagliate, ma con senso del lavoro e della volontà di fare le cose, no quando trovo una cosa di questo genere per cui ho detto malafede? Diciamo che non perché uno ha lavorato e si è sbagliato. Diciamo che ci sono state altre motivazioni e ne paghiamo le conseguenze. Quindi per questo io vi dico, l'ho detto già in qualcos'altro, ho votato altri debiti fuori bilancio, ma perché c'erano errori. E, quando uno lavora, è facile pure sbagliare. Non è che uno sbaglia perché vuole sbagliare. Qua ho l'impressione che invece ci sia stato... e quindi io con molta franchezza voto contro.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Sorci. Prego, consigliere Sagramola.

**Consigliere SAGRAMOLA:** Io credo, consigliere Sorci, come me, tanto sa che il voto sul debito fuori bilancio lo dobbiamo fare per forza, però io credo che ci sia un passaggio importante in questo atto che forse aveva tralasciato, perché non è obbligatorio, non si fa, che il verbale di questa discussione venga trasmesso allegato alla Corte dei conti. Quindi credo che diventi un segnale un po' più importante, perché la Corte dei conti riceve il testo di una delibera, ma riceve anche il verbale del Consiglio comunale, perché questo chiarisce alcuni passaggi e quindi il voto favorevole si arricchisce della discussione, dei dubbi e delle riflessioni che questo Consiglio comunale, credo giustamente, ha fatto rilevare.

**Presidente BALDUCCI:** Consigliere Sagramola, quindi, se io interpreto bene quello che lei ha detto, lei chiede che il verbale della discussione di questo specifico punto venga allegato alla trasmissione della proposta n. 18 per la Corte dei conti. Va benissimo, la Presidenza ne prende atto. Vigilerà che venga fatto.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione la proposta n. 18, iscritta al punto 21 di questo ordine del giorno.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	23
Votanti	23
Favorevoli	16
Contrari	07 ( <i>Arteconi, Minelli, Pariano, Silvi, Sorci, Stroppa, Zannelli</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questo atto viene richiesta anche l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, del decreto legislativo n. 267 del 2000, motivando tale richiesta per provvedere ai conseguenti adempimenti nei termini di legge onde evitare aggravii di spese derivanti dall'azione esecutiva.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	23
Votanti	23
Favorevoli	16
Contrari	07 ( <i>Arteconi, Minelli, Pariano, Silvi, Sorci, Stroppa, Zannelli</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.



**Punto n. 22: DESIGNAZIONE TERNA DI CANDIDATI A COMPONENTE L'ORGANO DI INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO E CUPRAMONTANA.**

**Presidente BALDUCCI:** Passiamo ora al punto 22 dell'ordine del giorno. Presenta l'atto il Sindaco, prego.

**Sindaco GHERGO:** Grazie, Presidente. Si tratta di designare la terna di candidati a componenti l'organo di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana. Infatti l'articolo 9 del vigente statuto della fondazione dispone che tra gli organi della stessa l'organo di indirizzo e nell'organo di indirizzo, nel successivo articolo 22 dello statuto della fondazione viene disposto che un membro dell'organo di indirizzo sarà designato dal Consiglio comunale di Fabriano. La designazione però avviene tramite la proposizione di una terna di nomi alla fondazione stessa, purché i soggetti candidati siano in possesso dei requisiti previsti dallo statuto della fondazione in merito a inesistenza di cause di incompatibilità e requisiti di professionalità.

Detto questo, poiché sono sopravvenute le dimissioni dell'attuale soggetto che fa parte, faceva parte dell'organo di indirizzo su indicazione del Consiglio comunale di Fabriano, è necessario procedere alla sua sostituzione, quindi all'indicazione di una nuova terna alla fondazione in maniera tale che poi l'organo di indirizzo, verificata l'esistenza dei requisiti possa provvedere a individuare il nominativo che sostituirà l'attuale dimissionario e che quindi rappresenterà in quota Consiglio comunale di Fabriano una rappresentanza all'interno dell'organo di indirizzo.

Adesso sulle modalità di votazione invito il Presidente a comunicarcele.

**Presidente BALDUCCI:** Sulle modalità di votazione noi dovremo nominare una terna di rappresentanti nominati dal Consiglio, di cui due espressione della maggioranza e uno espressione della minoranza. Saranno votazioni a scrutinio segreto e separate ovviamente. La maggioranza voterà, ancorché contestualmente alla minoranza, ma ognuno, ogni raggruppamento, macro raggruppamento voterà i suoi. Quindi questo sarà il sistema di votazione.

Il consigliere Zannelli aveva chiesto la parola, prego.

**Consigliere SORCI:** Presidente, scusi, prima la domanda è: c'è il rispetto della parità di genere chiede la fondazione oppure no?

**Presidente BALDUCCI:** Lei conosce già i tre eletti da questo Consiglio? Noi non li conosciamo ad ora sostanzialmente.

**Consigliere SORCI:** Ho chiesto, quindi uno dice...

*(Interruzioni dall'aula)*

Non lo so.

**Presidente BALDUCCI:** Prego, consigliere Sagramola.

**Consigliere SAGRAMOLA:** Sorci, lei ha fatto una domanda, ma il Consiglio attualmente ha la parità di genere? Perché io ho visto i nomi. Chi deve garantire la parità di genere? L'interessa del Consiglio, giusto? A me basta questo, perché poi i nomi, siccome lì ci sono componenti nominati da tanti.

**Presidente BALDUCCI:** Diciamo che è tecnicamente impossibile avere la parità di genere prima della elezione, ovviamente. Dopo potrebbe anche accadere di no, quindi il Consiglio propone questi nomi, poi immagino,

suppongo, penso che all'interno dell'organismo di indirizzo cercheranno loro una parità di genere tra tanti consiglieri. Noi siamo tre.

Consigliere Zannelli, prego.

**Consigliere ZANNELLI:** Presidente, a nome dell'opposizione chiedevamo cinque minuti di sospensione per discutere un attimo questa cosa.

**Presidente BALDUCCI:** Va benissimo. Come tutte le sospensioni va votata la sospensione. Consiglieri contro penso non ci siano. Quindi diciamo che mettiamo in votazione la richiesta del consigliere Zannelli di dieci minuti di sospensione, dalle 18:13 rientriamo alle 18:25. Quindi metto in votazione la richiesta di sospensione del consigliere Zannelli.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	24
Votanti	24
Favorevoli	24
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

La sospensione richiesta dal consigliere Zannelli viene accettata dall'intero Consiglio, quindi alle 18:25/18:30 il Consiglio riprenderà.

*(Sospensione della seduta)*

**Presidente BALDUCCI:** Riprendiamo i lavori. Invito il Segretario di voler procedere con l'appello dei presenti.

**Segretario BAROCCI:** 24 presenti.

**Presidente BALDUCCI:** Quindi la seduta è validamente composta. Riprendiamo la trattazione del punto in discussione. Chiede la parola il consigliere Pallucca, prego.

**Consigliere PALLUCCA:** Semplicemente per far notare che noi dovevamo rientrare alle 18:24, ma attendendo l'opposizione, parte dell'opposizione perché in realtà parte era in aula, abbiamo atteso, visto che anche voi dovevate fare il voto. Lo dico e lo dichiaro visto che il consigliere Pariano ogni volta dichiara, per cui mi sento di doverlo dire.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere. Prego, consigliere Pariano.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Mi sa che la consigliera Pallucca, nonostante i tanti anni che siede in Consiglio comunale, non conosce bene il Regolamento. Il numero legale lo deve garantire la maggioranza, anche perché noi eravamo intenzionati ad abbandonare proprio il Consiglio, a non partecipare. Quindi è un problema che non esiste. E studi bene il Regolamento!

**Presidente BALDUCCI:** Prego, Silvi.

**Consigliere SILVI:** Io volevo rispondere al consigliere Pallucca. Noi eravamo in aula a consultarci per il nostro nome, dopo sono arrivati due esponenti della maggioranza, si sono messi lì e noi siamo stati costretti ad uscire.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie. Riprendiamo allora il Consiglio comunale. Se ci sono interventi in merito al punto in discussione. Se non ci sono richieste di intervento, io procederei con le votazioni.

Come abbiamo detto, le votazioni vengono fatte mediante votazione a scrutinio segreto. Se voi vedete bene, vi sono stati consegnati dei foglietti sui quali maggioranza e minoranza andranno a votare. Si voterà un solo nome e le votazioni della maggioranza saranno distinte da quelle della minoranza. Questo lo dico perché poi gli scrutatori, che sono Anibaldi, Ragni e Pariano, dovranno raccogliere e leggere i nomi che noi consiglieri abbiamo scritto. Prego, consiglieri, procediamo con le votazioni.

*(Votazione a scrutinio segreto)*

Comunico l'esito della votazione.

Hanno riportato voti:

Bizzarri Valerio	08
Merelli Paolo	08
Moscè Alessandro	05
Marcelli Fabio	02
Schede bianche	01

Quindi nella terna che il Consiglio comunale di Fabriano promuoverà e presenterà all'organo di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, per la minoranza viene inserito nome di Moscè Alessandro.

Ora passerei alla votazione dell'atto, se non ci sono ulteriori interventi, la proposta n. 17.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	23
Votanti	23
Favorevoli	23
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questo atto viene richiesta anche l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	23
Votanti	23
Favorevoli	23
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

La terna che questo Consiglio comunale proporrà all'organo di indirizzo della fondazione sarà composta dai signori Bizzarri Valerio, Miarelli Paolo per la maggioranza e dal signor Moscè Alessandro per la minoranza.

**Punto n. 23: ORDINE DEL GIORNO – PESTAGGIO DAVANTI AL LICEO MICHELANGIOLO A FIRENZE.**

**Punto n. 24: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO AI SENSI DEGLI ART. 19 E 41 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLE AGGRESSIONI AI DANNI DEGLI STUDENTI DEL LICEO MICHELANGIOLO DI FIRENZE.**

**Presidente BALDUCCI:** Abbiamo completato la fase degli argomenti e passiamo per la restante parte di questo Consiglio comunale a trattare mozioni e ordini del giorno.

Prima di passare a trattare le mozioni e gli ordini del giorno vi informo di cosa è stato deciso nella conferenza dei capigruppo. Nella conferenza dei capigruppo del 2 marzo u.s. si è deciso di discutere indipendentemente dall'orario di chiusura i punti indicati al numero progressivo 25, 26, 27 e 28. Chiaramente, se finiamo prima delle 20:30, andremo avanti con il 29. Ma, se andiamo oltre, arriveremo a discutere anche il punto n. 28. Questo è quanto deciso dalla conferenza dei capigruppo.

Oltremodo, in ragione dei punti 25 e 26, che sono due ordini del giorno, uno presentato da Fabriano Progressista, primo firmatario Vinicio Arteconi che riguarda il pestaggio davanti al liceo Michelangiolo a Firenze; stesso tema è l'ordine del giorno presentato a firma di Guida Giacomo ma di tutta la maggioranza consiliare ugualmente in merito alle aggressioni ai danni degli studenti liceo Michelangiolo di Firenze, quindi essendo i due punti all'ordine del giorno simili per ciò che si va a trattare, la discussione abbiamo detto in conferenza dei capigruppo sarà unica. Quindi noi faremo prima presentare i due ordini del giorno dai proponenti e poi faremo un'unica discussione, mentre la votazione sugli ordini del giorno sarà separata e li voteremo in ordine di presentazione.

Penso di essere stato chiaro, quindi do la parola al consigliere Arteconi per presentare il suo ordine del giorno. Prego, consigliere.

**Consigliere ARTECONI:** Grazie. Premessa. Il 18 febbraio due studenti del liceo classico Michelangiolo di Firenze sono stati aggrediti da sei studenti di Azione giovani non appartenenti all'istituto. La preside del liceo scientifico Leonardo da Vinci, professoressa Annalisa Savino, scrive una lettera agli studenti e alle famiglie per stigmatizzare l'accaduto, affermare i valori democratici che da sempre ispirano l'istituto e a non essere indifferenti di fronte all'accaduto. Il ministro dell'istruzione e del merito, professor Valditara dichiara impropria la lettera e preannuncia la possibilità di provvedimenti, mentre né dal ministro né dalla Presidenza del Consiglio viene pronunciata né una condanna dell'aggressione né una solidarietà agli aggrediti. Successivamente, davanti al liceo Leonardo da Vinci viene data alle fiamme, da attivisti di Blocco studentesco, la lettera della professoressa Savino.

Il Consiglio comunale esprime forte solidarietà alla preside, professoressa Savino e agli studenti aggrediti; condanna i gesti di violenza fascista delle organizzazioni studentesche vicine al partito di maggioranza relativa, il silenzio del governo, il comportamento del ministro Valditara; si associa a tutti i cittadini, movimenti, associazioni, sindacati e istituzioni che hanno condannato l'aggressione invitando a non sottovalutare l'accaduto; impegna il Sindaco a trasmettere l'ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai dirigenti dei due licei scientifici fiorentini e a darne notizia ai cittadini.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Arteconi. Prego, consigliere Guida, per l'altro ordine del giorno.

**Consigliere GUIDA:** Grazie, Presidente. Premesso che in data 18 febbraio 2023 due studenti aderenti al collettivo Sum del liceo Michelangiolo di Firenze venivano fatti oggetto di un'aggressione davanti al medesimo liceo da parte di sei studenti appartenenti, secondo quanto emerge dai video diffusi dall'indagine, ad Azione studentesca, l'organizzazione degli studenti medi di destra impegnati in un volantinaggio presso la sede di detto istituto scolastico in via della Colonna; ricordato e sottolineato che Azione studentesca in merito alla propria storia e

collocazione politica dichiara che nessuna storia o quasi cominciò dal nulla, la nostra senza dubbio cammina sulle gambe di tutte quelle generazioni di militanti che con grande sacrificio hanno custodito e trasmesso un modo di essere. All'ombra dei nostri simboli e delle nostre tradizioni migliaia e migliaia di ragazzi hanno avuto l'opportunità di diventare uomini incamminandosi nel solco di una medesima visione del mondo. Se andiamo a ritroso e dovessimo identificare una data di partenza, la cercheremmo nell'esperienza di Fare fronte. Tuttavia l'esistenza in un moto studentesco organizzato e militante è di molto precedente, dal raggruppamento studenti e lavoratori alla Giovine Italia. Infatti la galassia giovanile del Movimento sociale italiano ha sempre cercato di esprimere una propria linea in tal senso, coadiuvandola nel tempo con le attività universitarie del Fuan e con quelle più politiche e totalizzanti del Fronte della gioventù. La fonte è Azione studentesca, "La nostra storia". Pertanto è evidente come i principi ispiratori di Azione studentesca si collochino nella galassia della destra estrema, tanto da richiamare nel proprio manifesto politico la storia di un partito e di movimenti giovanili aventi una acclarata origine di stampo fascista.

Considerato che l'aggressione contro i due studenti del collettivo studentesco Sum del liceo Michelangiolo è stata preceduta, il giorno 9 febbraio, da un analogo episodio verificatosi presso il liceo Pascoli di Firenze, le cui mura venivano successivamente imbrattate da scritte di matrice fascista. L'istituto Pascoli a seguito dell'esposto presentato dalla dirigenza scolastica risulta attualmente posto sotto il controllo delle forze dell'ordine. I due episodi di violenza sono chiaramente dettati dalla volontà di limitare il diritto alla partecipazione degli studenti alla vita politica. Desta forte preoccupazione il clima nel quale si inseriscono gli episodi suddetti perpetrati ai danni di alcuni studenti dei licei fiorentini Pascoli e Michelangiolo e che, come già sottolineato, parrebbero entrambi ascrivibili all'opera di militanti di Azione studentesca.

Preso infine atto dell'assordante silenzio del governo e dei tentativi di mistificazione [...] parole di censura e di intimidazione spese dal ministro all'istruzione, Valditara, nei confronti della preside del liceo Leonardo da Vinci, la quale è stata criticata e minacciata di provvedimenti sanzionatori per il solo fatto di avere ricordato ai propri studenti come è nato il fascismo, parole che fanno trasparire un modo di intendere il ruolo del ministro improntato non sul confronto intellettuale ma all'autoritarismo e che in ogni caso appaiono dirette a minimizzare non a condannare i gravissimi fatti accaduti.

Quanto sopra premesso, ritenuto e considerato, con il presente ordine del giorno si esprime piena solidarietà agli studenti vittime degli episodi di squadristico e ferma condanna ai richiamati atti di violenza, oltre che preoccupazione per il clima di odio e tensione che coinvolge, loro malgrado, alcuni istituti di istruzione secondaria fiorentini, luoghi per eccellenza deputati al pacifico confronto delle idee; si esprime altresì piena solidarietà alla preside del liceo Leonardo da Vinci di Firenze in quanto vittima di un vergognoso e inqualificabile attacco da parte del ministro Valditara. Si chiede inoltre, alla luce della gravità degli eventi descritti in narrativa, che tutte le forze istituzionali, iniziando dal governo nazionale condannino con fermezza e senza esitazione quanto accaduto.

Aggiungo che qua la preoccupazione non è quella di un ritorno al fascismo. Chiunque è dotato di un minimo di buon senso non ha paura di un ritorno al fascismo inteso come camicie nere e olio di ricino. Quello che preoccupa è la deriva autoritaria, una sorta di democrazia autoritaria che purtroppo è un ossimoro detta così, ma ritengo che nella storia contemporanea stiamo assistendo a questa deriva, basti pensare a governi quali Orban in Ungheria, eccetera.

Incentrare l'attenzione più sulle parole del ministro Valditara, che tra l'altro è un intellettuale anche lui, con pubblicazioni; ricordo tra i suoi bestseller "Sovranismo, una speranza per la democrazia", invece di improntare il confronto con una preside che, perfettamente all'interno di quelli che sono i principi costituzionali, cercava di stigmatizzare l'accaduto e dare forza agli studenti, invece di ingaggiare questo confronto intellettuale, che credo sia proprio del ruolo di un ministro, andava invece a minacciare, a disprezzare e a ridicolizzare la preside che aveva diffuso questa circolare. Dico che questo modo di intendere il modo di ministro che si impronta non all'autorevolezza ma all'autoritarismo, è una cosa che dovrebbe preoccupare tutti, a prescindere dalla provenienza politica.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Guida. Prego, consigliere Silvi.

**Consigliere SILVI:** Grazie, Presidente. Io, devo essere sincero, sono abbastanza imbarazzato e anche preoccupato. Imbarazzato più che altro verso i cittadini che ci seguono e tutta la cittadinanza di Fabriano.

Dico questo perché la settimana scorsa alla conferenza dei capigruppo si chiede degli anticipi di quattro ordini del giorno, di cui uno era sul palazzetto dello sport, uno su intitolare tre strade a delle donne e due ordini del giorno, di cui uno presentato da Fabriano Progressista e uno presentato dalla maggioranza che si parlava sulla questione del pestaggio ai danni degli studenti del liceo Michelangiolo. Devo essere sincero, non mi vergogno qui a dirlo, io quel giorno, siccome la televisione la vedo poco, io vedo poco la televisione, io quella sera stavo in difficoltà perché veramente non sapevo quello che era successo a Firenze. Ve lo giuro. Paolo, io non lo sapevo. Addirittura, quando siamo usciti dalla conferenza ho detto a Roberto “ma che è successo a Firenze?”, e mi ha spiegato quello che era successo.

Episodio da condannare, io sono il primo a condannare quell'episodio, però io mi chiedo e vi chiedo, ma con tutti i problemi che ci stanno a Fabriano, adesso con tutto il rispetto, le strade, le scuole, noi oggi stiamo qui a perdere tempo a parlare su un ordine del giorno che ai fabrianesi io credo che non interessano a prescindere.

Adesso voglio andare sull'ordine del giorno che ha scritto Fabriano Progressista e la maggioranza. È vero che voi condannate la violenza, ma la violenza che voi condannate, la condannate solo ed esclusivamente perché è stata commessa da dei ragazzi di destra, ma sull'ordine del giorno, anzi sugli ordini del giorno non condannate che la violenza è a prescindere sbagliata. Ricordatevi che questo è un messaggio oltre che sbagliato, pericolosissimo.

Scusate, che esempio date ai giovani? Non c'è violenza di destra, di sinistra o di centro. La violenza è violenza e va condannata a prescindere. Invece per voi la violenza di destra, quando succede qualcosa di destra succede il finimondo. Che poi anche in questa situazione negli ultimi giorni va anche a scemare, perché è uscito fuori che adesso si dice che gli aggressori siano stati quelli dei centri sociali ad attaccare quelli di destra.

Io chiedo a questa maggioranza e a Fabriano Progressista di ritirare questo ordine del giorno e di riscriverlo insieme. Riscriviamolo insieme. Io sono il primo, però sull'ordine del giorno denunciemo tutte le violenze che ci sono state, perché lo sappiamo tutti che due giorni prima dell'accaduto di Firenze a Bologna è successa la stessa cosa, però lì sono stati tutti in silenzio. È successo un episodio su alla scuola della cittadella degli studi, quell'aggressione, avessi sentito uno della maggioranza a condannare quell'aggressione. Nessuno! Certo lì la politica.

Io chiedo se si possa ritirare questo ordine del giorno, anzi, tutti e due se possiamo riscriverlo insieme. Scriviamolo insieme. Anzi, io faccio anche un appello al Presidente del Consiglio, poi sarà lui a scegliere se votarlo o no, ma, se lei è il Presidente di tutti, lei non dovrebbe votarlo, anzi questi ordini del giorno così. Se li legge attentamente, Presidente, perché questi sono ordini del giorno che per me neanche vanno votati. Poi, quando qui diciamo di esprimere solidarietà: a chi? Io esprimo solidarietà, io esprimerei solidarietà a quelle persone che tutte le mattine rischiano la vita per 1.400 euro al mese, tipo la polizia, i carabinieri, i vigili del fuoco.

*(Interruzioni dall'aula)*

Va bene. Io chiedo a questa maggioranza e a Fabriano Progressista di ritirare questo ordine del giorno e di riscriverlo insieme. Poi io sarò il primo a firmare e a votarlo a favore. Però denunciemo tutte le violenze.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Silvi.

**Consigliere BALDUCCI:** Un intervento lo faccio io da consigliere comunale e non da Presidente. Sarà un intervento semplicissimo, ma non è neanche mio. Io vi leggo e vi tedio un attimo la comunicazione n. 197 fatta a Firenze il 21 febbraio 2023, a firma della dirigente scolastica, dottoressa Annalisa Savino.

«Messaggio sui fatti di via della Colonna. Cari studenti, in merito a quanto accaduto lo scorso sabato davanti al liceo Michelangiolo di Firenze, al dibattito, alle reazioni e alle omesse reazioni ritengo che ognuno di voi abbia già una sua opinione, riflettuta e immaginata da sé, considerato che l'episodio che coinvolge i vostri coetanei e si è svolto davanti a una scuola superiore, come lo è la vostra. Non vi tedio dunque ma mi preme ricordarvi solo due cose. Il fascismo in Italia non è nato con le grandi adunate di migliaia di persone, è nato ai bordi di un marciapiede qualunque con la vittima di un pestaggio per motivi politici che è stata lasciata a se stessa da passanti indifferenti. Odio gli indifferenti diceva un grande italiano, Antonio Gramsci, che i fascisti chiusero in un carcere fino alla morte, impauriti come conigli dalla forza delle sue idee. Inoltre siate consapevoli che è in momenti come questi che nella storia i totalitarismi hanno preso piede e fondato le loro fortune, rovinando quelle di intere generazioni. Nei periodi di incertezza, di sfiducia collettiva nelle istituzioni, di sguardo ripiegato dentro al proprio recinto abbiamo tutti bisogno di avere fiducia nel futuro e di aprirci al mondo, condannando sempre la violenza e la prepotenza. Chi decanta il valore delle frontiere, chi onora il sangue degli avi in contrapposizione ai diversi continuando ad alzare muri va lasciato solo, chiamato con il suo nome, combattuto con le idee e con la cultura, senza illudersi che questo disgustoso rigurgito passi da sé. Lo pensavano anche tanti italiani perbene cento anni fa, ma non è andata così. La dirigente scolastica, dottoressa Anna Lisa Savino».

Leggo questa nota perché? Contro la violenza siamo tutti d'accordo, o sei forte e meni oppure le prendi, ma la violenza non deve esistere. Ma non riesco a capire perché a fronte di una nota di così grande spessore a parer mio e di così grande insegnamento un ministro della Repubblica italiana non trova altro modo di dire vediamo se ci sono gli estremi per fare delle non mi ricordo la parola giusta, ma per condannare quella preside che ha provato a dire con parole garbate, perché al discorso del fascismo così come viene generalmente inteso io non ci credo, non ci crede nessuno, non esiste, siamo in un altro mondo, ma il discorso dell'indifferenza questo sì. Questa donna, questa preside, questa grande preside ha messo l'accento su alcuni passaggi che, per chi vuole diventare acculturato, sono essenziali, Silvi. Questo da qualunque parte la si guardi. Questa lettera io l'ho mandata a mio figlio e a mia figlia, perché loro da questa lettera debbono imparare a vivere e a capire che la violenza non si combatte con la violenza. La violenza si combatte con la cultura, con le parole e con le idee, le idee bisogna sempre dirle. La violenza si combatte con la libertà e la libertà è dire ciò che penso e non essere bacchettata dal mio ministro. Vi parlo a nome della preside. Quindi questi due ordini del giorno non dicono che arriva il fascismo. Questi due ordini del giorno esprimono fondamentalmente solidarietà a questa donna.

Le botte davanti allo scientifico all'epoca io le ho prese e le ho date, ma era un'altra epoca, è passata ed è finita. Questa è da condannare all'epoca come oggi. Ma non c'è da condannare una nota come questa. Questa nota bisognerebbe appenderla in tutte le scuole, non sotto i crocifissi ma nella parete opposta.

In questo senso io dico che voterò a favore a tutti e due, questa volta parlo non da presidente ma da consigliere, gli ordini del giorno, perché ritengo che abbiano sollevato un tema importante, fondamentale e da tenere presente.

**Presidente BALDUCCI:** Poi i proponenti degli ordini del giorno possono scegliere come vogliono, sono loro che diranno se accettano o meno la richiesta da lei fatta.

Passo la parola, dopo la mia intrusione, al consigliere Paladini, prego.

**Consigliere PALADINI:** Grazie, Presidente. Io la ringrazio a nome non solo mio personale ma immagino del mio gruppo, di tutta la maggioranza, immagino di tutto il Consiglio comunale per aver letto questo documento che negli ultimi giorni abbiamo letto sui giornali, abbiamo potuto vedere. Una lettera, come dice giustamente lei, di una dirigente scolastica che assume su di sé la responsabilità non solo professionale ma anche morale di essere un dirigente della scuola pubblica di questo Paese e che ha espresso con parole semplici e di grandissima levatura morale non solo il suo pensiero, ma quello che deve essere il pensiero di un educatore, di un'educatrice che vede quello che è successo.



Quindi non solo, consigliere Silvi, non ritiriamo i nostri ordini del giorno e immagino che sarà questa anche il parere del consigliere Arteconi, ma la mia proposta è quella di votare entrambe gli ordini del giorno. Probabilmente non è possibile farli confluire in un unico documento, quindi, se tecnicamente non è possibile, io propongo a nome della maggioranza di votare ovviamente l'ordine del giorno del consigliere Arteconi e chiediamo reciprocità ovviamente, di fare altrettanto per il nostro ordine del giorno, che ha così ben descritto il consigliere Guida.

Aggiungo solo una postilla su quanto diceva Danilo, il consigliere Silvi sul fatto che un Consiglio comunale di una città di provincia non deve mettersi a discutere dei massimi sistemi o di cose diverse che magari spetterebbero a un parlamento. Ma è proprio quello che è successo un secolo fa che richiamava la lettera della preside, la dignitosissima lettera della preside, ci ricorda che appunto un secolo fa il fascismo, che è la forma di violenza che questo Paese ha conosciuto in maniera drammatica, prima di nascere con la marcia su Roma del 28 ottobre 1922, quello fu l'atto finale, ma è nato nelle periferie, è nato nei paesini della bassa padana, è nato con l'incendio e la distruzione di migliaia di case del popolo di biblioteche popolari, di cooperative popolari che erano sia allora del Partito Socialista sia del Partito Popolare, con la morte di migliaia di persone nelle periferie nelle città, nei paesi. Quindi ritengo più che doveroso che questo Consiglio comunale debba e possa trattare un argomento di questa importanza.

Aggiungo anche che questo Paese ha le leggi che dovrebbero essere rispettate, l'ultima è la legge Mancino del 1993, che punisce in maniera chiara ogni forma non solo di violenza ma anche di ricostruzione di quello che è stato il partito fascista anche attraverso simboli molto evidenti e molto chiari. Negli ultimi anni, ci sono inchieste giornalistiche che lo dimostrano, nel nostro Paese sono fiorite decine di associazioni che in qualche maniera si rifanno al ventennio; se entriamo in un'edicola, è normale vedere il calendario con Mussolini o magari le storie del fascismo. Provate in Germania, ad andare in Germania e immaginate se una situazione del genere possa essere non solo prevista ma tollerata. Questo è un Paese che purtroppo non ha ancora fatto i conti definitivamente con il fascismo. Quindi io propongo di votare la mozione di Fabriano Progressista e di votare poi successivamente la nostra mozione di maggioranza.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Paladini. Prego, consigliere Guida.

**Consigliere GUIDA:** Grazie, Presidente. Io torno sull'intervento del consigliere Silvi. Lo informo che questa retorica di chi è più cattivo, cosa è peggio e cosa è meglio è un po' desueta ormai. Noi, mi ci metto io tra i ragazzi giovani di questo Paese, siamo affamati di verità, non di questa retorica stupida e sterile. Qua parliamo di fatti. Io non credo appunto in questa retorica inutile, ma credo nei fatti e nelle persone che compiono i fatti e quindi condannano il fatto e condannano chi l'ha compiuto.

Detto ciò, capisco che lei, consigliere Silvi e la forza politica che rappresenta, vada un po' in crisi a sentire la parola fascismo, però non c'è da aver paura. La Costituzione si dichiara antifascista, per cui non c'è da aver timore, la informo.

Detto ciò, la violenza è violenza. Non è vero che la violenza è violenza, questa è una violenza con una chiara matrice politica e l'origine della matrice politica è altrettanto chiara. Quindi non è che possiamo limitarci a condannare la violenza, condanniamo la violenza e l'atto violento in quanto tale, condanniamo anche l'origine dell'atto stesso. La faccenda è parecchio piena di tagli e spigolosa, a partire anche da quella degli anfibi utilizzati per il pestaggio aggiungo.

Immagini lei se ci fossero i Giovani democratici, che credo si chiamino così, la forza politica giovane del Partito Democratico, che vanno fuori da un istituto e iniziano un pestaggio a sangue basato nulla: secondo lei ora la Schlein, prima Letta non avrebbe condannato l'atto? Siccome questo è un movimento studentesco giovanile riconducibile direttamente a una forza democratica al governo in questo momento, io credo che sia atto dovuto da parte di chi è a capo di questa forza democratica condannare l'atto e credo che sia dovuto anche da parte sua condannarlo, visto che appartiene a quella forza politica. Non crede? Questa è una postilla a quello che ha detto.

Ritornando sul ministro Valditara, credo che sia ancor più grave, infatti come vede la discussione non è che si è incentrata sul fascismo, qua nessuno ha paura di un ritorno al fascismo come lo intende lei, qua la paura è quella di un autoritarismo e di un modo di fare politica e di governare che non appartiene a un Paese democratico. Ha fatto bene il Presidente a rileggere la lettera evidenziandone i contenuti e io non credo che ci sia nulla da condannare leggendo la lettera. Anzi, come diceva il Presidente, sarebbe da ispirare l'insegnamento degli studenti e l'educazione dei propri figli a quei principi. Quindi io non capisco da cosa sia motivato il suo "ritirate l'ordine del giorno". L'ordine del giorno dovrebbe essere condiviso anche da lei, è questo che sfugge a me.

Il fatto che lei chieda di ritirare l'ordine del giorno, dispiace dirlo, ma avvalora un po' la tesi espressa dall'ordine del giorno e da quello che stiamo discutendo adesso, perché lei dovrebbe dividerlo sia nella sostanza che nella forma.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Guida. Prego, consigliere Arteconi.

**Consigliere ARTECONI:** Volevo ricordare che il ministro Valditara è anche ministro del merito, non ho capito però di quale merito perché, quando minaccia una sanzione nei confronti di una preside che scrive ed educa in quel modo, però al giuramento di questo governo il ministro Valditara in prima fila, sorridente alle parole del Presidente Mattarella che esprimeva gli stessi concetti della preside, cioè no al nazifascismo e no alla violenza soprattutto davanti alle scuole, allora non si capisce questa schizofrenia del ministro quando da una parte applaude e condivide, dall'altra invece di ringraziare la preside per quello che ha scritto, minaccia sanzioni.

A proposito di quello che ha detto il consigliere Silvi, io non lo ritiro assolutamente, perché quando si presenta un atto, va ponderato, va studiato e, una volta che si prende una decisione, poi dopo ci si confronta ovviamente. Però, quando si dice che ci sono problemi più urgenti e più importanti, ma qual è il problema più urgente e più importante quando vengono minacciate alla base le ragioni della convivenza? Secondo me è questo quello che è importante, guardarsi negli occhi e stimare il vicino. Questo è importante. Qui non è stato fatto, si relativizza tutto.

Faccio presente che a Firenze, la sede nazionale di Azione studentesca sta all'interno della sede di Fratelli d'Italia, viene ospitata all'interno della sede dei Fratelli d'Italia. Quindi che il partito di maggioranza relativa non abbia condannato questi...

*(Interruzioni dall'aula)*

Io non l'ho letto da nessuna parte. È stato condannato. Io non l'ho sentito, non l'ho ascoltato. In ogni caso ribadire questa condanna, secondo me è doveroso.

Quando la preside dice che il fascismo è cominciato così e quindi l'indifferenza che ci chiedi, Danilo, è proprio questo, di girarsi dall'altra parte e questo è impossibile. La violenza va condannata comunque e siamo tutti d'accordo, però in questo caso c'è stata un'aggressione da parte di sei contro due. La Digos è andata ad indagare all'interno del liceo di Pesaro, perché era stato affisso uno striscione che condannava la violenza, il cordone ombelicale comunque non è mai stato reciso, quella fiamma che voi avete nel simbolo è la stessa che ha ereditato Almirante da Salò e che ve la siete portata fino ad oggi. Bisogna cominciare a dire ci distinguiamo, facciamo i conti con la storia e no che poi ci si chiede invece di ritirare un documento che secondo me invece è importante e fondamentale.

Quindi io proporrei addirittura un emendamento al mio ordine del giorno, dove dico oltre che dopo "aver dato notizia ai cittadini di esporre in piazza con uno striscione la scritta il fascismo è incostituzionale".

**Presidente BALDUCCI:** Prendiamo atto dell'emendamento. Prego, consigliere Minelli.

**Consigliere MINELLI:** Grazie, Presidente. Io ho seguito molto attentamente tutta la discussione e ho scelto appunto di prendere parola perché questo per me è un argomento che mi tocca particolarmente. Ma non mi tocca sicuramente dal punto di vista politico, anzi è l'ultima cosa che sto guardando, ma mi tocca per il fatto che io sono un insegnante.

Io ho scelto questo mestiere perché ne sono profondamente innamorata e non mi vergogno a dire questa cosa. Io sono profondamente innamorata di tutti coloro che sono davanti a me tutte le mattine e io sento di avere una profonda responsabilità nei confronti di questi ragazzi, e la responsabilità nasce dal fatto che noi dobbiamo investire sul loro futuro e investire sul loro futuro significa creare delle menti che siano libere, che siano in grado di capire quello che è giusto e quello che è sbagliato, a prescindere che il fatto sia stato fatto dall'estrema destra o dall'estrema sinistra.

Io sono fermamente convinta che i giovani possano cambiare il mondo e che loro siano l'unica vera speranza per questo mondo, perché noi non stiamo facendo un gran lavoro. Mi ci metto anch'io. Da destra a sinistra. Gli adulti hanno ormai perso quella purezza che hanno ancora i ragazzi. Noi non ce l'abbiamo più. Loro invece ancora ce l'hanno e lo scopo di un insegnante è quello di creare delle menti libere, delle menti pensanti e soprattutto dei giovani che non ricorrono alla violenza, di qualsiasi natura essa sia, per qualsiasi ideologia politica. Questa per me è una cosa prioritaria.

Io tutte le mattine, quando entro in classe, dico ai miei ragazzi, tutte le mattine no perché se no non si farebbe lezione, però comunque quando ne ho la possibilità dico ai miei ragazzi che loro devono disegnare il quadro della loro vita, dico ai miei ragazzi che loro devono investire sul loro futuro e che non devono fare agli altri quello che non vogliono che venga fatto a se stessi. Cerco di creare delle menti libere e delle menti pensanti.

Questo gesto è stato vergognoso. Noi stiamo strumentalizzando le parole di una dirigente scolastica. Ha usato una parola sbagliata, "fascismo"? Fascismo era, perché erano di destra. Ma, attenzione, la condanna sarebbe stata da parte mia anche se fosse stato fatto da gente di sinistra che usava e la dirigente avesse detto sono dei comunisti che hanno fatto questa cosa. Io ho scelto di candidarmi rimanendo fuori da ogni partito politico non a caso, perché ripeto e ribadisco il concetto che sono un'insegnante.

La dirigente ha detto una cosa sacrosanta, e la cosa sacrosanta che ha detto la dirigente è il fatto che qui si sta parlando di totalitarismi e, parliamoci chiaro, possiamo avere i pensieri che vogliamo, ma tutti hanno fatto delle gran cazzate, sia a destra che a sinistra, nel momento in cui si sceglie di arrivare ad un totalitarismo. Quindi, a prescindere da questo, lei ha detto, ha condannato anche un'altra cosa gravissima. L'altra cosa gravissima che ha condannato è l'indifferenza delle persone che erano lì, che guardavano e non hanno fatto assolutamente nulla per difendere questi ragazzi in un rapporto sei a due. Quindi io non me la sento di condannare questa dirigente scolastica e, anzi, do a questa dirigente scolastica tutta la mia solidarietà, perché lei sta cercando di creare delle menti pensanti. Un ministro non si può permettere una cosa del genere, perché a questo punto tu stai mettendo la politica davanti al tuo dovere. Questo è quello che reputo sbagliato.

Dall'altra parte però è importante sottolineare che la condanna deve essere a tutti gli atti di violenza, atti di violenza di destra, atti di violenza di sinistra, perché è quello che va condannato. Io voterò favorevole sicuramente a tutti e due gli emendamenti, perché è la mia morale che mi implica questa cosa, però, se si facesse anche... gli ordini del giorno, scusate, non gli emendamenti. Se se ne facesse anche uno unico e si ribadirebbe il fatto, anche con una sola frase, in cui si scrive che la violenza al di là del pensiero politico è da condannare, che sia a destra che a sinistra, secondo me sarebbe ancora di più un messaggio in cui il Consiglio comunale di Fabriano dice "non ci stiamo infossando su un'ideologia politica", perché qui non si tratta di politica: qui si tratta di buon senso. Qui si condanna un atto di violenza, si condanna questo, si condanna quello di Bologna, che magari non abbiamo scritto nell'ordine del giorno, però dobbiamo passare un messaggio a quelli che sono i nostri ragazzi e che comunque ci chiedono assolutamente degli insegnamenti. Ma, se noi per primi non glieli sappiamo dare questi insegnamenti, perché noi per primi mettiamo quelle che possono essere le nostre ideologie politiche davanti a loro, non abbiamo capito niente. Ma proprio niente! Nessuno dei tanti.

Abbiamo un dovere. Qui non si sta parlando della buca, non si sta parlando... qui si sta parlando di investire su quello che è il futuro, che sono i giovani. Lì però non c'è la destra, non c'è la sinistra, ma c'è una condanna nei confronti della violenza di qualsiasi partito, di qualsiasi natura, di qualsiasi forma essa sia. Con questo chiudo.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Minelli. Consigliere Pariano, prego.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Naturalmente anch'io contrario a ogni forma di violenza di destra, di sinistra, centro, su, giù: quello che chiedo ai due proponenti dell'ordine del giorno, così come ha fatto già in precedenza la collega Minelli, innanzitutto se fosse possibile di unificare e farne uno unico, sicuramente scrivere all'interno di questo ordine del giorno la condanna alle dichiarazioni del ministro, sicuramente solidarietà alla dirigente scolastica, però, così come è stato già anticipato sempre dalla collega Minelli, non focalizzarsi sull'episodio singolo di Firenze, ma condannare ogni forma di violenza. Quindi invito se fosse possibile i due proponenti a cercare di fare un atto unico, in maniera tale da poterlo votare tutti insieme.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Pariano. Prego, consigliere Arteconi.

**Consigliere ARTECONI:** Volevo ricordare solamente un altro episodio, perché è vero, condanniamo tutta la violenza, ma allora ricordiamo per caso anche l'assalto alla Cgil di Roma?

Prima Paladini ricordava l'assalto alle case del popolo, alle cooperative, come si spiega questo assalto alla Cgil, alla sede nazionale della Cgil di Roma? Voglio dire, sono segnali che, se cominciamo a sommarli, esiste una legge, la legge Mancino, non viene rispettata.

La violenza condanniamola tutti, però quando ci sono atti di violenza di questo tipo con chiare matrici politiche, bisogna anche stigmatizzare da dove nascono. Non è che possiamo far finta che non sia successo niente. L'assalto alla Cgil, niente? È tutto normale, insomma.

L'indifferenza a cui si rifaceva, si riferiva la preside citando Gramsci, l'indifferenza dei pestaggi finisce in galera, l'hanno fatto marcire in galera, a morire di tisi in carcere. Non penso che questo relativismo poi possa comunque giovare al fatto educativo. Facciamo i conti con la storia, però ricordiamoci anche gli episodi che sono accaduti qui a ridosso di questi ultimi anni.

**Presidente BALDUCCI:** Consigliere Ragni, prego.

**Consigliere RAGNI:** Grazie, Presidente. Io sarò brevissimo, cercherò di non ripetermi perché poi condivido appieno quelli che sono stati gli interventi da parte dei colleghi Paladini, Guida, del consigliere Arteconi e anche i concetti che ha espresso la consigliera Minelli. Pino no. Pino chiede l'unificazione non so con quali altre affermazioni nell'ordine del giorno, quindi no. Poi, Pino, non condivido a priori proprio, capito?

A parte gli scherzi voglio ritornare solo su un aspetto di quello che è stato l'intervento del consigliere Silvi, cioè che poi ritengo che molte affermazioni siano state talmente demagogiche e talmente qualunque che poi portano a quella sostanziale indifferenza di cui parlavamo prima, di cui parlavate voi e che è molto pericolosa. La frase che mi ha molto colpito e che io ritengo grave è quando il consigliere Silvi ha fatto riferimento "che vuoi che interessi ai cittadini fabrianesi di una vicenda del genere, quando c'è il problema delle buche". A me ricorda tutta una serie di concetti che ormai passano, che passano anche da parte del governo, "ma che vuoi che interessi al cittadino italiano sei migranti arrivano e muoiono in mare, perché il cittadino italiano ha altre cose più importanti a cui pensare". Io credo che invece questa vicenda, unita anche all'altra vicenda purtroppo del naufragio di Cutro, da un lato evidenzia quella che è l'insensibilità e l'indifferenza da parte del governo e Valditara ne è l'esempio rispetto a quelli che sono dei valori fondanti della nostra Costituzione, in base alla quale tu oggi qui puoi esprimere liberamente il tuo pensiero; e dall'altro lato, allo stesso modo, io credo che questa indifferenza, questo qualunque che tende a passare un po' nei vari messaggi, dire "comunque ci sono delle cose più importanti", io

invece penso che queste siano le cose più importanti, perché questo è alla base dell'antifascismo su cui è nata la nostra Costituzione, della civile convivenza e della democrazia e io sinceramente un episodio come quello che è accaduto a Firenze e quindi la condanna nei confronti di quell'episodio, la condanna nei confronti delle esternazioni del ministro la ritengo molto, come vicenda, ma molto più importante piuttosto che le buche o i marciapiedi a Fabriano. Tutto qui.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Ragni. Prego, assessore Giombi.

**Assessore GIOMBI:** Anch'io volevo associarmi a questi due atti dell'ordine del giorno. Non voto, però volevo esprimere anche il mio parere, perché li ritengo importanti e soprattutto quello che diceva il Presidente Balducci, diceva che questa lettera di un preside, si è utilizzato molto la parola preside e non dirigente scolastico forse non a caso, proprio per impartire una necessità di coscienza e di contezza e di capacità di andare contro all'indifferenza e nel dibattito, a cui ringrazio i proponenti per questi atti, sia il consigliere Guida che il consigliere Arteconi, contro la violenza, li ringrazio molto e contro prettamente quindi un'ideologia che conosciamo tutti come abbia incarnato appieno invece l'odio, mi è venuto in mente un dibattito, che invito magari il Presidente Balducci a far leggere insieme a questa lettera della preside, uno scambio di tre pamphlet, sono poche pagine a pamphlet tra due intellettuali, Hessel e Ingrao, che parlano proprio tra uno scambio di lettere sulla distanza soprattutto tra i giovani in riferimento alla coscienza sociale. Il primo è "indignatevi", risponde Ingrao che indignarsi non basta, Hessel conclude "impegnatevi".

Credo che questi tre saggi, questi tre pamphlet racchiudano un po' il senso del dibattito e quindi mi faceva piacere portare questa piccola nota all'importante discussione e ringrazio per il voto, e mi auguro che possa essere votato all'unanimità.

**Presidente BALDUCCI:** Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI:** È una discussione da un certo punto di vista molto attuale e credo necessaria, però poi rischiamo di scivolare nella piena demagogia partitica e non teniamo conto della realtà e di quello che è il nostro ruolo, soprattutto come adulti, non tanto come consiglieri comunali.

Io premetto che nel 99 per cento della lettera della dirigente scolastica, così sei contento, assessore, concordo. Però lei fa un riferimento e permettetemelo di dirvelo, fa a un certo punto un ragionamento individuando una forma più riferita a un passato che non è più attuale. E lo dico con molta chiarezza, perché prendo spunto da Guida quando dice "noi giovani non ci interessa, guardiamo i fatti, guardiamo la concretezza" e nella violenza non c'è concretezza, da qualsiasi parte venga. Compreso il fatto, e qui prendo una frase del mio collega Arteconi, quando parla del discorso della ragione della convivenza, rispetto agli anni Venti, Trenta dove la violenza era di una sola matrice, diciamo così con molta franchezza; quando la dirigente scolastica parla di indifferenza, nomina Gramsci, si sa da dove veniva quella violenza. Tanto è vero che la nostra Costituzione ha escluso qualsiasi forma di quella provenienza politica.

Oggi viviamo un'altra epoca. Oggi purtroppo, lo abbiamo visto negli anni successivi dal '70 in poi, che le violenze sono state da una parte e dall'altra. Quindi oggi noi quello che dovremmo dare come insegnamento è condannare fermamente la violenza, che è la forma più alta di stupidità umana. La violenza non ha un nome e un cognome partitico. Questa è la grande sfida su cui dovremmo ragionare tutti quanti, perché oggi purtroppo siamo di fronte a episodi, Torino, Firenze, Roma, Bologna, episodi che se, non condanniamo nella loro matrice di violenza, diventerà un problema per tutti. Guardate che una volta tocca a uno, una volta tocca all'altro.

Vi ricordo, e non lo faccio con polemica, al tempo delle Brigate Rosse si diceva "sono compagni che sbagliano", poi, quando hanno ucciso Guido Rossa, allora è cominciato un altro percorso, perché è qui che dobbiamo tener conto di quella che è la storia, dove abbiamo sbagliato e dobbiamo correggere. Oggi quello che va

condannato è la violenza, soprattutto quando la violenza purtroppo viene dai nostri giovani. Dobbiamo educarli, dobbiamo educarli al rispetto.

La violenza è la forma più stupida, torno a ripeterlo. Ha ragione la mia collega Minelli, ma lei è più brava di me, su questo non c'è dubbio. Lei fa l'educatrice, io purtroppo sono un ingegnere campagna quindi non... Ma su questo, torno a ripeterlo, gli ordini del giorno purtroppo sono da una parte sono tutti e due correnti, dall'altra parte pagano evidentemente una forma mentale di individuazione delle responsabilità.

Io dico intanto, come avevo detto alla riunione dei capigruppo, sarebbe opportuno, siccome dobbiamo parlare di una cosa che interessa tutti che fosse unico. Cioè nessuno segna il proprio campo. Contro la violenza non serve segnare il campo di ognuno di noi quello che pensiamo, serve trovare unità di intenti e di condanna, soprattutto. Anche dicendo che il ministro ha detto una stron... scusatemi il francesismo. Succede, giustamente. La ringrazio. Perché è evidente che è una scivolata. Se uno legge parola per parola, non il senso, ha fatto bene devo dire il Presidente del Consiglio a leggercela lettera, ha il suo valore, ha la sua essenza, ma leggendola tra le righe completamente. Se uno la legge asetticamente, può essere d'accordo o non d'accordo, perché una forma dice attacca a me, quell'altro... Secondo me qua non attacca nessuno, perché siamo in un'altra epoca.

Vinicio, io ti vengo dietro: se tu intendi per fascismo la violenza, io ti vengo dietro. Non come senso della parola, momento storico. Tutti quelli che usano la violenza sono fascisti. Questo è un dato oggettivo. Ma che non vuol dire essere appartenuti o avere espresso idee di un certo tipo di politica. Anche perché siamo in un'altra epoca.

Io non l'ho mai conosciuto, perché sono nato che ormai era... ma tutti qua dentro, nessuno di noi ha mai conosciuto il fascismo, forse l'abbiamo sentito dai nostri, io da mia nonna, quindi non so esattamente quello che, leggo la storia, leggo la violenza come qua riporta la dirigente, perché credo che faccia riferimento a Matteotti. Quindi leggo, ma il processo nostro in questo momento è quello di condannare la violenza, perché alla politica, alla convivenza sociale di questa nazione non serve la violenza. Non servono quei signori, gli anarchici o gli estremi da una parte o dall'altra, non serve per vivere in questo Paese. Serve una nazione coesa, rispettosa dell'idea di ognuno. Su questo non c'è ombra di dubbio.

Quindi già l'hanno detto i miei due colleghi consiglieri, uno a destra e uno a sinistra del mio posto, noi siamo perché venga fuori un documento unico, se no andiamo a votare da due documenti che dice uno un pezzo e uno un altro. Quindi da questo punto di vista siamo consapevoli di questo. Poi ognuno, torno a ripeterlo, io sono contrario a dire che c'è una violenza sola. La violenza è stupidità.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, Sorci. Prego, consigliere Pallucca.

**Consigliere PALLUCCA:** Sarò brevissima, così faccio la media con il consigliere. Com'era la frase? Siamo in un'altra epoca. Pochi anni fa lo dicevamo, siamo in un'altra epoca, i carri armati in Europa non entreranno più. Per cui eravamo in un'altra epoca dieci anni fa. Ma sono entrati uguale.

Al di là di quello, vi riporto questa volta la frase che casualmente mi è capitato di ascoltare di Vecchioni, interpellato come insegnante e non come cantautore, il quale ha detto che questa lettera, consigliere Sorci, è una lezione di storia. Perché lei diceva era un'altra epoca. Questa è una lezione di storia, di civiltà e di come si sta al mondo. È una grandissima lezione che forse Valditara, date le sue frequentazioni letterarie ultimamente pesanti mi sembrano, non ha afferrato appieno.

Però è veramente una cosa che, come ha detto prima il Presidente del Consiglio, andrebbe letta e messa in tutte le scuole, perché non è il 90 per cento, tutto quello che c'è scritto è corretto. Non è che c'è niente di strano.

**Presidente BALDUCCI:** Grazie, consigliere Pallucca. Consigliere Arteconi, prego.

**Consigliere ARTECONI:** Dopo non parlo più, però questi tentativi di spostare l'attenzione. È ovvio che si condanna la violenza. Qui però il problema è un altro: è che un ministro ha minacciato di censurare, prendere provvedimenti contro una preside che ha scritto quella lettera e non ha condannato gli atti di violenza. Ma questo

ha responsabilità di governo, ma che stiamo scherzando? Ma di che parliamo? Non ha condannato, né ha espresso solidarietà verso gli insegnanti, verso la preside, verso la dirigente e addirittura minaccia di prendere provvedimenti.

Questo non è un governo. Se voi dite di voler condannare la violenza, primo fra tutti deve essere il ministro e il Presidente del Consiglio, che sono stati zitti. Questo è il problema. Non cominciamo a portare i discorsi da una parte e dall'altra cercando di fuorviare e di sviare il discorso.

Io non ritiro né pretendo che sia votato e che i due atti siano votati singolarmente, punto e basta. Non voglio fare nessun papocchio, nessuna sintesi, niente.

**Presidente BALDUCCI:** Prendiamo atto della volontà del proponente, andiamo avanti secondo chi si era prenotato. Consigliere Guida, prego. Quindi consigliere Sagramola, prego.

**Consigliere SAGRAMOLA:** Faccio fatica a prendere la parola su questo argomento, anche perché non è facile poi arrivare a una conclusione sulle questioni della violenza, perché ci sono tante, troppe persone che gli danno tante, troppe sfumature. Però non vorrei rimanere nell'ignavia, come fecero tanti durante il periodo storico a cui attribuiamo certo tipo di violenza...

Eccolo, eccolo, eccolo. C'è, c'è, c'è. C'è la finestra. C'è stata un'altra botta! Forse è meglio concluderlo questo Consiglio.

**Presidente BALDUCCI:** Concludiamo questo punto. Io voterei questi due atti, li voterei e poi, se siete d'accordo, finiamo la discussione e poi li votiamo...

**Consigliere SORCI:** No, non adesso, adesso andiamo via, perché il terremoto... abbiamo tutti figli.

**Presidente BALDUCCI:** È un'ora che stiamo qua su questo tema, votiamo questo tema qui magari e andiamo al volo, poi chiudiamo il Consiglio per oggi e riprendiamo il 30 dalla toponomastica che mi dispiace. Io voterei pure adesso, siete d'accordo?

Vinicio vuole rimanere, quindi rimangono come sono.

**Consigliere SORCI:** Però volevo specificare che forse non ci siamo capiti, mi sono spiegato male io. Quello che ha detto Vinicio, che il ministro ha detto, prima ho detto una cosa e questo qui è palese in quello che abbiamo detto e che ho detto io personalmente, quindi il problema era solo unificare questa cosa, però, Vinicio, che va condannato un discorso, una scivolata del ministro, che quello che ha scritto la preside poi alla fine non è da censura, forse andavano spiegati meglio alcuni passaggi, perché poi si parla di una cosa... il resto ognuno poi vota come gli pare.

**Presidente BALDUCCI:** Allora chiudiamo votando questi due atti, senza andare più avanti. Li votiamo in maniera separata, così come abbiamo detto. Votiamo prima l'emendamento proposto da uno dei proponenti, il consigliere Arteconi, che è quello di aggiungere all'ordine del giorno dopo la parola "dopo darne notizia ai cittadini" vuole aggiungere "ad esporre in piazza del Comune uno striscione con la scritta 'Il fascismo è incostituzionale'".

Annuliamo la votazione. Ribadisco il concetto. Un attimo di tranquillità ragazzi, che tanto lo sappiamo tutti: il terremoto non vi avvisa. Ora un secondo, abbiamo forse paura, ma l'emendamento dice "dopo darne notizia ai cittadini" aggiungiamo quindi "impegna ad esporre in piazza del Comune uno striscione con la scritta 'Il fascismo è incostituzionale'". Quindi votiamo l'emendamento adesso.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	22
Votanti	22
Favorevoli	15
Contrari	04 ( <i>Anibaldi, Sagramola, Spuri, Silvi</i> )
Astenuti	03 ( <i>Minelli, Pariano, Sorci</i> )

Il Consiglio approva.

Ora mettiamo in votazione l'ordine del giorno posto al n. 25 di questo Consiglio comunale, presentato dal consigliere Arteconi, in rappresentanza di Fabriano Progressista, così come emendato.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	22
Votanti	22
Favorevoli	21
Contrari	01 ( <i>Silvi</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Ora mettiamo in votazione il punto 26, che è un altro ordine del giorno, sempre in merito alle aggressioni ai danni degli studenti del liceo Michelangiolo di Firenze, presentato dalla maggioranza, a firma Guida.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	22
Votanti	22
Favorevoli	19
Contrari	03 ( <i>Pariano, Silvi, Sorci</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per motivi a noi sconosciuti e di forza maggiore concludiamo il Consiglio comunale alle 20:16, in anticipo. Non diamo seguito a quanto avevamo detto in conferenza dei capigruppo, proporremo questi due atti all'inizio del prossimo Consiglio comunale, che in teoria ci dovrebbe stare il 30. Quindi, miei cari signori, mi dispiace non essere arrivati alla fine di quanto avevamo detto, quindi auguro a tutti una buona serata e soprattutto una buona notte. Ci vediamo domani mattina.

Il Consiglio comunale è chiuso. Arrivederci.